IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 251. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 11 Settembre 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora della " questione urgente „

L'interessante lettera dell'*Incredulo*, pubblicata nel numero 248 del *Popolo Romano* sulla questione vitale ed urgente di dare pane agli operai di campagna, ci ha procurato parecchie proposte. Ne scegliamo una di competentissimo uomo, il quale si cela sotto il pseudonimo di *Colonizzatore*.

Perchè la gente in Italia — scrive egli — lavorando la terra ne tragga abbondante sostentamento e crei la ricchezza non c'è da inventar nulla; basta modificare gli attuali ordinamenti.

Le terre ci sono, ma incolte; le braccia abbondano, ma non si sa come farle lavorare; e ciò perchè il possessore del latifondo o non ha il denaro occorrente per metterlo a coltura o si contenta delle scarsi redditi che ne ricava e spesso non sa neppure che dal suo terreno potrebbe trarre un frutto maggiore.

Il problema quindi è duplice: trovare capitali ad un tasso minimo in servizio dell'agricoltura, e fare leggi per le quali chi non vuole, non può o non sa coltivare le terre che possiede, dia adito ad altri di trarne la necessaria produzione.

Al primo punto doveva provvedere la legge del 23 gennaio 1887, sul credito agrario; ma, in parte, perchè il tasso dell'interesse non era precisamente determinato, ed, in parte, perchè le formalità occorrenti per avere dagli Istituti autorizzati il prestito erano lunghe e molte, la legge non ha dato i risultati, che se ne aspettavano.

A me pare che il denaro occorrente all'agricoltura dovrebbe essere fornito dallo stesso lavoratore sul proprio risparmio, che oggi egli deposita alla Cassa postale.

Questo denaro delle Casse di risparmio postali dovrebbe esser dato agli agricoltori allo stesso interesse, pagato dal governo, al quale l'amministrazione non costa nulla essendo l'azienda servita dagli impiegati del servizio postale (a).

Se si trovasse anche il modo di garantire all'amministrazione questo denaro impiegato sul fondo con operazione sollecita e con uffici facilmente accessibili, parmi che si sarebbe provveduto alla prima necessità.

Quanto al terreno, la legge Berti che imponeva la bonifica dei 10 chilometri intorno a Roma non ebbe l'effetto sperato perchè comminava ai riottosi l'espropriazione, e lo Stato il più delle volte non ha e non avrà il denaro per eseguire. Si sarebbe, invece, dovuto decretare l'obbligo a chi non bonificava di dare i suoi latifondi in enfiteusi a piccoli lotti, commisurando il canone al reddito sulla base della media del decennio precedente. Se questo si fosse fatto, la zona dei dieci chilometri, finora landa infeconda, sarebbe oggi perfettamente colonizzata.

Bisognerebbe poi estendere la legge anche agli altri centri dell'Agro romano, nel senso cioè che la bonifica diventi obbligatoria entro i dieci chilometri intorno a qualsiasi centro abitato con almeno due mila persone; sempre sostituendo, bene inteso, alle espropriazioni l'obbligo delle enfiteusi.

Se la tema di dilungarmi troppo non mi consigliasse a stringere (b), potrei esporre in dettaglio il modo come procedette la successiva colonizzazione di Vada, Cecina, Castagneto, Follonica, Campiglia nella Maremma Toscana; e come operò il compianto generale Ricasoli nella sua colonia di Grosseto.

La pianura, già malsana e squallida della Maremma Pisana, composta in massima parte di latifondi, deserti e paduli, dove non vivevano che pochi pastori febbricitanti e mal nutriti, oggi alberga oltre diecimila famiglie coloniche ben nutrite, che godono un relativo benessere e, producono ogni sorta di derrate, mentre il capitale impiegato ne ritrae un abbondante interesse, e migliaia di persone vi hanno trovato lavoro. *Il colonizzatore.*

a) Ciò non è rigorosamente esatto, perchè il servizio del risparmio importa all'erario una spesa *reale*: vuol dire che esso se ne rifà in gran parte sugli utili delle Casse, dei quali come il " Colonizzatore „ ben sa una piccolissima porzione è distribuita ai depositanti.

b) Ci mandi questi dettagli con una seconda lettera e noi saremo lieti di pubblicarli.

Politica e Diplomazia

Copenaghen. — In questi giorni sarà deciso se il principe Carlo di Danimarca, seguendo il desiderio della principessa Maud, sua consorte, potrà abbandonare la marina danese e prender servizio in quella inglese per stabilirsi in Inghilterra.

Parigi, 10. — Il conte Muravieff, ministro della giustizia russo, è atteso colla sua famiglia a Biarritz il 20 corrente.

Cettinje, 10. — Il signor Argyropulo, ministro russo qui, ha presentato al principe Nicola le sue lettere di richiamo ed è partito per la Russia. Prima della sua partenza il principe ha dato un gran pranzo in suo onore.

Pietroburgo, 10. — Il sotto capo dello Stato maggiore giapponese, visconte Kawakawa, che ha assistito a una parte delle manovre, è partito per Wladiwostok per far ritorno in patria.

Berlino, 10. — Il principe ereditario è stato nominato dal principe-reggente di Baviera ufficiale *à la suite* del 1. reggimento degli ulani bavaresi Guglielmo II.

Berlino. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto che conferisce al generale Crespo, presidente del Venezuela, la Gran Croce dell'Aquila Rossa.

Pietroburgo. — Il conte di Montebello, ambasciatore francese, è partito in permesso.

Madrid, 10. — Si assicura che la Corte non ritornerà a Madrid che ai primi di ottobre.

New-York. — Il Segretario di Stato Sherman è stato informato dal presidente Dole che il Governo di Honolulu ha emanato un proclama in cui chiede al Senato hawaiano di riunirsi in seduta straordinaria allo scopo di ratificare il trattato di annessione agli Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 10 — Il Governatore civile ha dato le sue dimissioni e fu sostituito dal visconte Irneste.

Hohenlohe e von Bülow.

Notizie da Berlino assicurano esservi nulla di certo nella notizia messa in giro in questi giorni della candidatura del generale von Bülow, comandante il XIV corpo d'armata (Baden) a successore del principe Hohenlohe.

Forse la notizia era nata dal fatto che il generale è un noto avversario del progetto di riforma del Codice penale militare, preparato dal generale Bronsart di Schellendorf e disapprovato dall'Imperatore.

Parrebbe anzi che questa nomina, la quale aveva lo scopo di chiamare a capo del governo un personaggio ostile a quella riforma sia divenuta inutile, perchè un accordo completo su quella questione sarebbe stato conseguito in questi giorni fra l'Imperatore e il principe-reggente di Baviera.

In tal caso Hohenlohe resterebbe in ufficio, Marschall verrebbe a Roma, l'ambasciatore von Bulow sarebbe nominato segretario di Stato agli esteri e Miquel assumerebbe la direzione della politica interna.

Miserie italiane

Narra Massimo d'Azeglio, nei suoi *Ricordi*, che una signora con molte pretensioni all'intelligenza fu condotta un giorno a vedere un'antica statua di Catilina.

La signora, confondendo Catilina con Collatino, esclamò:

— Oh, si vede mirabilmente impresso sul viso di quella statua, il sublime dolore per la morte di Lucrezia!

Questo aneddoto, narrato dal grande italiano con quella sua bonaria festività, ci torna alla mente leggendo la corrispondenza del *Figaro* da Homburg, nella quale l'articolista dichiara di aver veduto sul viso del Re Umberto " la preoccupazione di salvare il suo popolo che muore di miseria „.

Queste cose in Francia si stampano senza ridere, e senza ridere le legge il pubblico. Un corrispondente che avrà veduto passare a mezzo chilometro di distanza il sovrano d'Italia a cavallo, non solo pretende di averne notato l'espressione di fisonomia, non solo può descriverne l'atteggiamento doloroso, ma ha potuto anche persuadersi che il Re era addolorato per la miseria del popolo!... Se lo guardava ancora per due secondi, l'accorto corrispondente ci avrebbe saputo anche dire quale fra i piatti servitigli a colazione Re Umberto avesse mangiato con migliore appetito!

Ma tornando a questa faccenda della miseria del popolo italiano, possiamo rassicurare il filantropico giornale; al quale stanno così a cuore le angoscie italiane, che dimentica perfino i drammi di orrida miseria parigina, i suicidi di famiglie intere per fame, che il suo cronista racconta nella pagina successiva.

Nel *Popolo Romano* di ieri fu riferito il risultato delle riscossioni erariali nel primo bimestre dell'anno fiscale corrente. Nel cespite intitolato " tasse sugli affari „ c'è, in due mesi, un aumento nelle previsioni di oltre cinque milioni.

E fra questi redditi in aumento due primeggiano; la tassa di bollo, e quella sulle concessioni governative.

Quest'ultima imposta è quello che ci può essere di più spontaneo. Essa si riferisce a derivazioni di acque, a occupazioni di suolo, a impianti di industrie; colui che paga una tassa di concessione governativa è uno il quale ha trovato i capitali e l'energia per mettersi a un'intrapresa industriale su qualche cosa che spetta allo Stato. Se quindi la tassa sulle concessioni è in notevole aumento, questo vuol dire che è cresciuto il numero dei capitali che si avventurano a uscire dalle casse e dai fondi pubblici per entrare nel campo del lavoro e della produzione.

Lo stesso dicasi della tassa di bollo. Il bollo rappresenta una transazione privata, una compravendita, un affare insomma. Se il bollo dà più denari, vuol dire che hanno guadagnato di più quelli che di solito pagano l'imposta.

In ricambio — e proprio a confermare la nostra tesi — troviamo una diminuzione nelle tasse ipotecarie e nei proventi del lotto.

La diminuzione delle ipoteche significa che la proprietà rurale comincia un po' a respirare, e che si arresta nella minacciosa progressione dei debiti che si avviavano ad assorbirla. Quanto ai proventi del lotto, la loro diminuzione — che del resto da qualche anno è costante — è un indice del cresciuto senno, dell'educazione e della moralità del popolo italiano.

Ma, lasciando i particolari, è un fatto che la situazione economica e finanziaria dell'Italia, senza essere un modello di prosperità, presenta però un miglioramento non rapido, ma continuo; e gli stranieri, a cominciare dai francesi, se ne dimostrano persuasi quando pagano la nostra rendita, benchè ridotta al 4 per cento, a prezzi che in altri tempi sarebbe stato follia sperare.

Vede dunque il corrispondente del giornale parigino che il re Umberto non aveva punto ragione di avere per le miserie del suo popolo una preoccupazione così crudele da apparire visibile anche fra le splendide feste offertegli dal suo fedele alleato. E quanto a noi, ringraziamo il *Figaro* della sua compassione, ma lo assicuriamo di non averne bisogno.

I Reali d'Italia in Germania

La manovra di ieri.

(S) **Homburg** 10. — Gli Imperiali di Germania, i Reali d'Italia, il Re di Sassonia e gli altri Principi si recarono, stamane, al campo delle manovre in vettura.

L'Imperatore Guglielmo, nelle odierne manovre, assume il comando di quattro Corpi d'esercito contro un nemico segnato.

Il tempo è bello.

(S) **Homburg**, 10 — Alle odierne manovre quattro corpi di esercito al comando dell'Imperatore Guglielmo attaccarono un nemico segnato forte di due corpi d'esercito.

Si distinsero specialmente durante l'attacco le due divisioni di cavalleria che fecero brillantissime cariche attraversando due linee di fanteria e di artiglieria e costringendo il centro nemico a ritirarsi.

A mezzogiorno le manovre ebbero termine.

Il Re e la Regina d'Italia hanno inviato una lettera al borgomastro Tettenborn pregandolo di esprimere in loro nome ai cittadini di Homburg vivi ringraziamenti per la cordiale accoglienza ricevuta e nello stesso tempo gli hanno rimesso 6000 franchi in oro perchè li distribuisca ai poveri della città.

Homburg 10. — Il Re d'Italia ha conferito il collare dell'Annunziata anche al principe Luigi di Baviera.

Il pranzo al Kurhaus.

(S) **Homburgo**, 10 — Gli Imperiali di Germania, i Reali d'Italia, il Re di Sassonia, il principe Reggente di Baviera e gli altri principi ritornarono qui, in vettura dal campo delle manovre alle ore 1,30 pom.

Alle ore 3 pom. vi fu al Kurhaus un pranzo di 160 coperti.

L'Imperatrice Augusta Vittoria aveva alla sua destra la Regina d'Italia, l'Imperatore Guglielmo, il principe Reggente di Baviera ed il granduca Nicola di Russia.

A sinistra dell'Imperatrice Augusta Vittoria sedevano l'Imperatrice Federico, il Re d'Italia, il Re di Sassonia, ed inoltre l'on. Visconti-Venosta, il Cancelliere, principe di Hohenlohe, e l'ambasciatore d'Italia generale Lanza.

Di fronte all'Imperatrice Augusta Vittoria sedeva il generale conte Schlieffen.

L'Imperatore e Visconti-Venosta

Homburg, 10. — L'Imperatore Guglielmo ricevette, ieri, in udienza speciale, il ministro degli affari esteri d'Italia, on. Visconti-Venosta, al quale ha oggi inviato il suo ritratto.

La partenza

(S) **Homburg**, 10 — Dopo il pranzo al Kurhaus, gli Imperiali di Germania, i Reali d'Italia cogli altri principi si recarono in vettura alla stazione.

Nella prima vettura era l'imperatrice Federico colla sua dama e col cavaliere d'onore.

Nella seconda vettura erano Re Umberto e l'Imperatore Guglielmo.

Nella terza vettura erano la Regina Margherita e l'Imperatrice Augusta Vittoria.

Seguivano in altre carrozze il Re di Sassonia, il Principe Reggente di Baviera, il Granduca Nicola di Russia e gli altri Principi.

Le LL. MM. e le LL. AA. erano accompagnate dai rispettivi seguiti.

Gran folla lungo il percorso ha vivamente acclamato i Sovrani d'Italia.

Alla stazione, si trovavano il principe di Hohenlohe, il ministro de Bülow, l'ambasciatore italiano, generale Lanza, tutte le autorità civili e militari, numerosi generali ed una compagnia d'onore che fu passata in rivista dal Re d'Italia, accompagnato dall'Imperatore Guglielmo.

Il Re e la Regina d'Italia ebbero parole cortesi con tutti i Principi, i dignitari di Corte e di Stato, nel prendere da essi congedo.

Sommamente cordiale fu il commiato dei Sovrani d'Italia dagli Imperiali di Germania.

La Regina Margherita abbracciò e baciò affettuosamente l'Imperatrice Augusta Vittoria e l'Imperatrice Federico.

Re Umberto con grande espansione prese congedo dall'Imperatrice Augusta Vittoria e dalla Imperatrice Federico, loro baciando la mano.

Allo stesso tempo l'Imperatore Guglielmo, con viva effusione, congedavasi dalla Regina Margherita, baciandole la mano.

Quindi l'Imperatore Guglielmo e Re Umberto si congedarono, ripetutamente abbracciandosi e baciandosi.

Alle ore 5 pom. i Reali d'Italia partirono con treno speciale alla volta d'Italia, fra incessanti, frenetiche acclamazioni.

(S) **Homburg**, 10. — Coi Sovrani d'Italia sono partiti gli ufficiali superiori tedeschi addetti alla loro persona, i quali li accompagneranno fino alla frontiera e l'ambasciatore italiano generale Lanza.

Al momento della partenza dei Reali d'Italia l'Imperatore e l'Imperatrice ebbero parole cortesissime col ministro Visconti Venosta, col generale Ponzio-Vaglia, col conte Giannotti, colle dame della Regina e le altre persone del seguito delle LL. MM., e strinsero ad esse ripetutamente la mano.

COSE D'ORIENTE

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene**, 10 — I giornali considerano come definitivamente accettato il controllo finanziario delle Potenze a garanzia del prestito greco pel pagamento dell'indennità di guerra alla Turchia.

Parecchi giornali esprimono rammarico pel trionfo della politica della Germania.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Ha avuto luogo a Bujukdere una riunione degli Ambasciatori.

Il giorno della ripresa delle sedute degli Ambasciatori col Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, a Tofanè, non è stato peranco fissato.

DA CANDIA

(S) **La Canea** 10. — Djevad Pascià è ritornato da Candia.

Le espropriazioni della proprietà fondiaria

La statistica giudiziaria contiene un capitolo che meriterebbe tutta la considerazione dell'uomo di Stato e dei legislatori, alludiamo alle vendite giudiziarie di immobili.

E' da queste cifre che risulta più che mai evidente il fatto della evoluzione e trasformazione della proprietà fondiaria; fatto della più grande importanza per l'assetto sociale ed economico del paese.

Ma non è qui il caso di svolgere considerazioni; lasciamo la parola alle cifre, che sono assai più eloquenti delle parole.

Nel 1895 i pretori ordinarono 17,900 vendite giudiziarie, e il maggior numero di esse seguì per mancato pagamento di imposte e sovrimposte su fondi rustici: 60.83 su cento.

Per imposte e sovrimposte sui fabbricati ve ne furono 31.52; per imposta di ricchezza mobile 3.88; per tasse locali 3.77 su 100.

Le 11,343 sentenze dei pretori ordinanti la vendita, riflettevano un debito originario complessivo di L. 1,175,485 escluse multe e spese.

Qui bisogna però ricordare che un numero grandissimo delle espropriazioni fatte dal fisco, riguardano la Sardegna e le circostanze che le determinarono, come fu più volte detto alla Camera, sono principalmente lo stato incerto della proprietà e l'estremo suo sminuzzamento nell'isola.

Ora una proprietà siffatta non rappresenta alcun valore economico sociale e pressochè nessun utile individuale per i possessori.

Le proprietà messe in vendita per sentenza pretoriale, dividonsi così:

Fondi rustici	6778	59.76 su 100
Fondi urbani	4093	36.08 „
Rustici e urbani insieme	472	4.16 „

Le aste sono andate in gran parte deserte ed i beni rimasero aggiudicati al Demanio in una proporzione che va crescendo col procedere dal Settentrione della penisola verso il Mezzogiorno e le isole, e si può dire che è quasi sempre in ragione diretta del numero delle vendite decretate.

Così in Sardegna, dove si contano ben 590 vendite ogni 100,000 abitanti, solo in 14 su 100 vendite eseguite nell'anno i fondi subastati ebbero compratori; e nella Sicilia, dove furonvi 95 vendite ogni 100,000 abitanti, non si presentarono compratori che in 8 sopra 100; mentre nell'Italia settentrionale, dove le vendite non furono che 7 ogni 100,000 abitanti, in 80 su cento i beni trovarono acquirenti.

Notiamo il fatto che mentre 79 volte su cento i giudizi erano iniziati per debiti non superiori alle lire 50, le vendite nelle quali il prezzo di aggiudicazione non eccedette quella somma furono soltanto 62 su 100; e mentre i giudizi fra le 50 e le 500 lire ed oltre non oltrepassarono il 18,23 per cento del totale, in 31 vendite su 100 si conseguì un prezzo fra le 50 e 500 lire e in 6,49 un prezzo superiore.

Questo confronto dimostra che le proprietà vendute avevano un valore molto superiore ai debiti pei quali erasi proceduto alla espropriazione coattiva.

Le vendite giudiziarie di immobili esaurite presso i tribunali, presentano un lato diverso della questione, e rispecchiano meglio le condizioni delle crisi edilizia e fondiaria.

Queste vendite nell'ultimo anno di cui si hanno i dati completi furono 5464.

Risalendo al 1881 si vede che il numero delle vendite eseguite è venuto aumentando fino al 1890-92 mantenendosi in quel tempo costante, ma con tendenza a diminuire.

Ecco le cifre:

		Vendite eseguite: cifre effettive	ogni 100.000 abitanti
1881-83	medie triennali	3.736	12.91
1884-86	medie triennali	3.565	12.31
1887-89	medie triennali	4.102	14.17
1890-92	medie triennali	5.733	19.80
1893		5.732	19.80
1894		5.694	19.66
1895		5.464	18.87

Le espropriazioni ordinate con sentenza furono iniziate per un debito complessivo di L. 63.015.686 nel 1895.

Nel 1894 fu di 64.540.359; dal 1886 al 1893 aveva oscillato fra un minimo di L. 31.215.333 nel 1886 e un massimo di 80.036.566 nel 1893 con aumento costante.

Considerate in relazione alla natura degli immobili le espropriazioni ripartivansi così:

Proprietà urbane	1882	29,60	su 100
„ rurali	2584	41,98	„
„ miste	1749	28,42	„

I beni furono aggiudicati in 1215 vendite (22,99 su 100) al creditore offerente e in 4,70 (77,01) ad altri.

Per poco più di un terzo, le aggiudicazioni avvennero ad un prezzo minore di quello del bando, per le altre ad un prezzo superiore.

Il maggior numero di fondi urbani messi in vendita si ebbe in Sicilia e il minor numero nell'Italia settentrionale, mentre questa regione occupa il primo posto per i fondi rustici.

La durata dei procedimenti, dalla data della citazione, fu di non oltre tre mesi per 306 espropriazioni (5,79 su 100); da tre a sei mesi per 1336 (25,28); da sei mesi ad un anno per 2404 (45.49); al di là di un anno per 1239 (23,44).

Quanto alle spese si ha che per 2368 vendite (44,81 su 100) le spese furono inferiori al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione; per 1806 (34,17) fra il 10 e il 25; per 755 (14,28) tra il 25 e il 50; per 233 (4,41) tra il 50 e il 100 e finalmente per 125 (2,33) l'ammontare delle spese superò il prezzo ricavato dalla vendita.

Conferenza della Croce Rossa

(S) **Vienna** 10. — La VI Conferenza delle Società della Croce Rossa, alla quale interverranno anche i delegati di tutti i Governi firmatari della Convenzione di Ginevra, verrà inaugurata, il 19 corrente alle ore 12, dall'Arciduca Luigi, nell'Aula Magna dell'Università.

Per la sera del 18, il Comitato Centrale della Croce Rossa austriaca ha invitato ad un trattenimento al Kursalon tutti i rappresentanti dei vari Governi e delle Croci Rosse, allo scopo di farli conoscere scambievolmente.

Le grandi manovre nel Veneto

Il terreno.

Il terreno, tra l'Adige ed il Chiese, nel quale si svolgono quest'anno le manovre del III e V Corpo d'armata, è un terreno classico, nel quale si sono combattute nel 1848 e nel 1860 le più grandi battaglie per l'indipendenza nazionale, e nel quale durante l'epopea Napoleonica si sono disputate più volte, tra francesi ed austriaci, le sorti del nostro paese.

Le maggiori e più sanguinose battaglie, che prendono nome da località tra l'Adige ed il Chiese, durante gli ultimi cento anni, sono:

1796. *Castiglione*, 50,000 combattenti.
1796. *Favorita*, 45,000 combattenti.
1796. *Arcole*, 41,000 combattenti.
1797. *Rivoli*, 42,000 combattenti.
1848. *Custoza* (fra italiani e austriaci), 70,000 combattenti.
1848. *Goito* (id. id.), 41,000 combattenti.
1859. *Solferino e S. Martino*, italiani e francesi alleati contro gli austriaci, 275,000 combattenti.
1866. *2.a Custoza*, italiani e austriaci, 145,000 combattenti.

Il Po, il grande fiume strategico italiano, limita a mezzogiorno questo terreno, che è circoscritto ad oriente dall'Adige, ad occidente dall'alto Oglio, attraversato dai piccoli corsi del Mella, del Sacra e del Chiese, che affluiscono allo stesso Oglio, ed ha nella parte settentrionale i laghi di Garda e Iseo, con Brescia.

La importanza dell'Adige nella sua parte superiore è tale che rappresenta da solo un ostacolo strategico di primo ordine e ciò è dimostrato in ispecial modo nella storia militare della campagna del 1796.

La parte dell'Adige, che da Rivoli per Verona va fino a Legnago, ha una storia sua propria nella occupazione austriaca del Lombardo-Veneto.

La sua importanza militare risultò nel 1813 quando gli austriaci con forze molto superiori non incalzarono il principe Eugenio, se non quando poterono per la Drava e il Pustherthal occupare l'alto Adige, dal quale minacciando il fianco e le spalle dall'avversario, sgombrarono la via del Friuli.

Le operazioni.

Ieri abbiamo pubblicato il supposto generale per il primo periodo delle manovre, che termina il giorno 13.

La direzione superiore si costituirà il 12 settembre a Villafranca.

Per il secondo periodo, che principierà il giorno successivo, il supposto generale è il seguente:

Un'armata dell'ovest, operante lungo la sinistra del Po, distacca un corpo d'armata (III - *T. generale Mirri*), il quale avanza verso Verona per coprire il suo fianco sinistro.

Un'armata dell'est distacca un corpo d'armata (V - *T. generale Tournon*) per coprire Verona e minacciare il fianco sinistro dell'armata dell'ovest, operante sulla sinistra del Po.

La dislocazione iniziale delle truppe sarà, la sera del 13, la seguente:

III corpo d'armata, partito ovest, *bianco* a Volta Mantovana, con la divisione di cavalleria a Cerlongo.

V corpo d'armata, partito est, *nero*, a Sommacampagna, Ganfardina.

Ecco lo svolgimento quotidiano delle operazioni:

15 settembre, manovra di corpi d'armata contrapposti;
16, marcia su Valeggio;
17, manovra di corpi d'armata contrapposti;
19, manovra e marcia su Verona;
20, riposo;
21, rivista di due corpi d'armata a Verona e scioglimento successivo del campo.

La giornata di ieri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Castiglione delle Stiviere, 10 (15). — Oggi i partiti del terzo corpo d'armata s'incontrarono sulle alture fra Esenta e Castiglione. La manovra si è svolta con molta calma ed ordine.

Il partito Est (sesta divisione) difese la linea di Esenta, Monte Merlo e Cascina Cervo.

Il partito Ovest (quinta divisione) attaccò su due colonne ed eseguì un movimento aggirante, vivamente contrastato.

Infine costrinse l'avversario ad una estrema difesa a Monte dei Cipressi e a Monte del Confine.

La manovra terminò a ore 10 sotto una pioggia torrenziale.

La salute delle truppe è ottima, lo spirito elevato. Il contegno dei richiamati è esemplare. La forza media presente delle compagnie è di 130 uomini.

Ritornando dalle manovre appiedato, il capo di Stato Maggiore, colonnello Gastinelli, ebbe un calcio da un cavallo, riportando una contusione guaribile in alcuni giorni.

Economia e Statistica

Il grano negli S. U. d'America.

L'anno corrente, scrivono da New-York 24 agosto, alla *Koelnische Zeitung*, è un annata d'oro per i produttori e i mercanti di grano.

Mentre in tutti gli altri paesi produttori di grano il raccolto è perduto o è molto inferiore a quello degli altri anni, qui negli Stati Uniti da molto tempo non s'era veduto un raccolto così abbondante, tanto che in alcuni Stati, come in quello di Nebraska, mancano i mezzi per trasportare l'immensa quantità di grano. Si calcola che il raccolto dell'inverno e della primavera sia da 500 a 600 milioni di *bushels* (staia), (da 176 a 211 milioni di ettolitri). Siccome il consumo del paese è inferiore ai 400 milioni di *bushels* (140 milioni di ettolitri), così ne rimane una quantità sufficiente per l'esportazione.

Si calcola che l'Europa solamente abbisogni di 380 milioni di *bushels* di grano (134 milioni di ettolitri).

Tutti questi fatti produssero nelle ultime settimane un grande aumento nei prezzi del grano.

Il grano di settembre che il 6 luglio si vendeva a Chicago a 64 cents e 1/2 (L. 3 e 21) il *bushel*, è aumentato di 38 cents (L. 1,70). Si credeva che col 20 agosto il grano avesse raggiunto il suo prezzo massimo, ma invece è salito ancora a dollari 1,13 (L. 5,65) prezzo che non aveva mai raggiunto dal 1891 in poi (a).

Tutti si occupano di questa questione e fanno previsioni sui prezzi a cui salirà ancora il grano. Alcuni speculatori forti credono che salirà anche a dollari 1,25 (L. 6,25) e Armour, il noto negoziante di Chicago, ritiene che salirà fino a dollari 1,50 (L. 7,50). (b).

Se queste previsioni, che molti ritengono esagerate, si avverassero, gli agricoltori e i mercanti di grano guadagnerebbero 2 o 300 milioni di dollari, che non farebbero male ai *farmers*, i quali subirono tante perdite negli ultimi anni.

Devesi però notare che le statistiche inglesi ed ungheresi sono meno pessimiste e riducono il *fa bisogno* dell'Europa a 100 milioni circa di ettolitri, a 35 milioni dei quali circa provvederà lo *stock* ancora esistente del raccolto 1896.

(a) Pari a L. 16,00 all'ettolitro.
(b) Pari a L. 21,30 all'ettolitro.

Le " Trade Unions „

Lunedì si è inaugurato a Birmingham il XXX Congresso delle *Trade Unions* inglesi con un saluto di S. J. Smith, Lord Mayor, il quale elogiò calorosamente l'opera dell'Associazione.

Il Congresso acquista, nel momento attuale, un'importanza maggiore di quella dei precedenti, dal fatto che perdura e non accenna a finire la lotta tra meccanici e padroni, per la quale migliaia di operai sono tenuti lontani dal lavoro.

Non saranno certamente le discussioni e le deliberazioni del Congresso, che potranno far cessare il conflitto, perchè esse sono e saranno tutte in favore degli scioperanti, ma il Congresso potrà far molto nel senso di togliere al dissidio il carattere minaccioso che andava prendendo negli ultimi tempi e che avrebbe potuto degenerare in lotta di classe.

E che queste speranze sieno fondate, lo prova il discorso pronunziato dal presidente signor Stevens, discorso pratico, nel quale non si trova accenno delle domande irrazionali e utopistiche, di fabbrica socialista, che furono esposte nei precedenti Congressi.

Naturalmente la questione delle otto ore di lavoro e delle ore di lavoro suppletorio sono all'ordine del giorno e in favore di queste riforme il presidente ha emesso un voto. Ma egli ha altresì dimostrato tutto ciò che hanno ottenuto gli operai dopo l'esistenza delle *Trade-Unions*; aumenti di salari, diminuzione di ore di lavoro, miglioramento delle condizioni sanitarie delle fabbriche, leggi sugli infortuni del lavoro ed ha espresso la speranza che, aumentando il numero degli affigliati alla potente organizzazione, le condizioni degli operai potranno migliorare anche maggiormente in avvenire.

Se gli oratori del Congresso, le cui mozioni occupano un volume in ottavo grande, si manterranno sul terreno pratico, come ha fatto il presidente Stevens, e cercheranno di conciliare gli interessi del capitale con quelli del lavoro, insinuando nelle masse che questa è la vera ed unica soluzione del problema sociale, potranno dire di aver onestamente lavorato all'opera della pace e a vantaggio degli operai.

Forze idrauliche

Dai giornali tecnici giungono assai frequentemente notizie, di lavori di derivazioni di acque, e di costruzioni di canali diretti ad ottenere delle forze idrauliche destinate a provvedere città e paesi di illuminazione elettrica, a mettere in movimento tramways e ferrovie ed a attivare nuovi opifici o migliorare le condizioni di quelli che già esistevano.

Se ad altre nazioni la natura ha dato ricchissime miniere di combustibile, essa ha dato a noi dovizia di acque correnti pei numerosi fiumi che solcano la penisola massime nelle grandi valli del Po, dell'Arno e del Tevere.

In Lombardia dopo la grande opera della derivazione di un canale per forza motrice dalle rapide dell'Adda che darà moto alle numerose linee di tramways di Milano, ora si è dato opera ad un'altra derivazione dal Ticino di un canale della lunghezza di 6 chilometri il quale deve sopperire alla navigazione che non può farsi in quella località sul Ticino nei giorni delle grandi magre.

Questo canale dopo la galleria di Castelcorate nella quale corre parallela all'altro canale Villoresi si biforca e dà luogo a un salto di 28 metri dal quale si ricaverà una forza di 19,000 cavalli, da utilizzarsi per le industrie che fioriscono, nella zona di Gallarate, Busto Arsizio, Castellanza, Legnano ecc.

L'opera è preventivata del costo di 4 milioni e dovrà essere compiuta entro il 1899. Per ora sono impiegati in quella impresa poche centinaia di operai per preparare il terreno, ma quando il lavoro sarà sviluppato la forza aumenterà in media a 1500 lavoratori.

Per ciò si stanno erigendo grandi baraccamenti, per dare alloggio a questi lavoratori, e si preparano osterie e botteghe dove potranno rifornirsi del vitto necessario.

Un'altra operazione di minor mole si sta organizzando in quel di Varese. Nella valle del Giona, provincia di Como, si deriverà una forza di 800 cavalli, che animerà le macchine per la illuminazione elettrica di Varese, di Luino e di altri paesi lungo la linea, e darà moto alle ferrovie ed ai tramways varesini da Veddasca a Maccagno inferiore, da Luino a Varese e da Varese alla prima cappella del Santuario.

La officina sarà collocata a cinque chilometri da Luino presso l'altra della Margarabbia, di potenzialità anche maggiore.

Accanto a questo movimento veramente sano e fecondo, perchè diretto a raccogliere forze finora latenti a scopi determinati, se ne manifesta un altro sul quale le autorità municipali e governative dovrebbero portare la loro attenzione, nell'interesse della pluralità dei cittadini.

Questo è un certo movimento di accaparramento fatto per mezzo di agenti che percorrono le regioni dove si possono derivare forze motrici.

Costoro non sanno ancora a quale scopo di interesse pubblico o privato queste forze potranno essere impiegate, ma cercano di impadronirsene, solamente per venderle a caro prezzo più tardi a quegli industriali che ne avranno bisogno sia per le loro industrie private sia per servizi pubblici.

Così si cerca di stabilire un monopolio a profitto di pochi, il quale incepperà e renderà più onerose tutte le operazioni che si potranno fare più tardi.

Se le pubbliche amministrazioni sapranno essere accorte e solerti, sarà ben facile il resistere a questo tentativo di monopolio, poichè vi è una legge che regola le concessioni delle derivazioni delle acque pubbliche le quali non si possono accordare, se non dopo aver sentito se vi sieno opposizioni da parte dei Comuni nel cui territorio cadono le acque.

Queste concessioni sono soggette a una tassa di L. 6 per anno, e per cavallo di forza, tassa non grave per le forze che si utilizzano, ma che dovrebbe essere accresciuta notevolmente per le forze che si accaparrano solamente.

Raccomandiamo la cosa agli on. Branca e Luzzatti, sicuri che le finanze dello Stato ne trovetrebbero un certo profitto e che l'industria, la vera, la sana, se ne avvantaggierebbe.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 10 contiene:

R. D. che porta modificazioni alla tabella di ripartizione del personale delle Segreterie universitarie — Id. id. concernente disposizioni riguardanti a Cassa di risparmio di Spello — Id. id. riflettenti soppressione di Ginnasio governativo, istituzione di Scuola tecnica, applicazione di tassa di famiglia — Id. id. e D. M. riguardanti disposizioni varie sull'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

Concessione di Sovrano " exequatur „ a Consoli — Disposizioni riguardanti gli uffici ed il personale dipendente dal ministero degli affari esteri — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Trentesima estrazione delle Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele — Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale n. 35 fino al dì 4 settembre 1897 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi nel regno.

Ministero finanze — Amadei Pompeo ingegnere catastale collocato a riposo.

Miovilovich ispettore demaniale a S. Angelo dei Lombardi nominato ricevitore del registro a Revere; Matella Michele ricevitore a Pozzuoli nominato ispettore demaniale a S. Angelo dei Lombardi.

Antinori Francesco ricevitore a Paternò collocato in aspettativa.

Bruni Gabriele conservatore delle ipoteche a Spoleto è collocato a riposo.

Luciani Filippo ricevitore in Amalfi è collocato a riposo.

Catasto. — Omodeo-Salè Pietro ingegnere ad Iglesias trasferito a Cagliari; Putzolu Enrico geometra a Cagliari trasferito ad Iglesias; Baroni Carlo id. collocato in aspettativa.

Ministero del Tesoro. — Rosano Giuseppe archivista collocato a riposo.

Corte dei Conti. — Sono nominati vice segretari i volontari: Giani, Mantovani, Pistolesi, Granata, Carpentieri, Vicario, Di Faccia, Trevis.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Salerno, 10 — Fervono i lavori per l'inaugurazione del monumento a Giovanni Nicotera, che avrà luogo il 3 ottobre. Dicesi interverranno il duca d'Aosta, i ministri Di Rudinì, Branca e Gianturco. Il monumento in bronzo è opera di Cesare Balzico e sorgerà nel centro dei giardini pubblici.

Biella, 10 — Giungono notizie gravi sulla novella agitazione operaia nei lanificii biellesi.

A Coggiola furono licenziati tutti gli operai, causa lo sciopero dei tessitori. Essi sono circa 3000 e le autorità sono in pensiero. Venne inviato un battaglione del 74.o fanteria che da Vercelli doveva recarsi alle grandi manovre.

Trani, 10 — Innanzi alla Corte di Assise di Lucera iniziavasi il dibattimento a carico di Quitadamo Michele, accusato di assassinio. Levatasi l'udienza, la moglie dell'accusato, Carmela Nasuti, uccideva in tribunale il testimone Di Bari Michele, che aveva deposto a carico del marito.

La Nasuti fu arrestata ed il Quitadamo fu condannato all'ergastolo.

Bari, 9 — L'agitazione ed il malcontento seguitano nella popolazione di Casamassima. Radunatisi tutti i contadini in piazza, al grido di *Viva il Re* assediarono il Municipio, salirono negli uffici, si impadronirono della bandiera, cacciando tutti gli impiegati, ponendo i suggelli alle porte ed alle finestre.

La cittadinanza è fortemente impressionata ed impaurita, temendosi gravi incidenti fra il partito comunale ed i contadini.

Furono inviati due delegati con 15 carabinieri.

Pisa, 9 (*Stampace*) — A porre fine alla gazzarra poco seria che alcuni giornali hanno creata sul fatto del soldato di cavalleria del reggimento Foggia sono autorizzato da parte dell'autorità militare e di pubblica sicurezza a smentire il fatto delle ferite e della morte del soldato che secondo quei fogli sarebbe avvenuta per avere quest'ultimo ricevuto una bastonata alla testa mentre si appropriava dell'uva del colono in un campo presso Naracchio, dove si svolgevano le manovre.

Bologna, 10 — Su proposta del maggiore cav. Leopoldo Serra, si radunò il Comitato per la bandiera d'onore da offrirsi alla città di Torino in occasione del 50. anniversario della proclamazione dello Statuto, diramando un invito a concorrere a tutte le città e provincie d'Italia.

Reggio Calabria, 9 — In seguito ai gravissimi disordini che vi telegrafai avvenuti nell'Orfanotrofio di Monteleone il ministero inviò un ispettore centrale per una severa inchiesta.

Il direttore dell'Orfanotrofio, Suriano, è dimissionario e parecchi corrigendi sono stati arrestati.

Palermo, 9 — Regna grande agitazione nel paese di Niscemi, essendo i contadini scontenti del modo, giudicato ingiusto, col quale vennero divise le terre demaniali.

Fu inviata una compagnia di soldati, ma per ottenere la calma il sotto prefetto dovette dichiarare nullo il lavoro fatto sinora dalla Commissione per la quotizzazione delle terre.

— Il famigerato bandito Marco Rumore, fuggito dalle carceri di Corleone, presentatosi in fondo alla contrada Petrulla ingiungeva con le armi alla gola al guardiano di consegnargli 10 vacche ed una giumenta. Il guardiano ubbidì, ma non appena il Rumore voltò le spalle, lo freddò con una fucilata.

Bologna, 10, ore 12,50 — Il nuovo prefetto, marchese De Seta, giunto stanotte, insediavasi stamane a ore 10, ricevendo la consegna dal consigliere delegato, il quale gli presentava tutti i funzionari della prefettura.

Ebbe poi una lunga conferenza col questore Neri circa le condizioni della pubblica sicurezza della città e provincia.

Domani riceverà gli ispettori, i delegati e gli altri funzionari.

Palermo, 10, ore 22,45. — Oggi riunitosi il Consiglio comunale, non potè procedere, per insufficienza del numero legale, alla votazione ed approvazione della convenzione coll'impresa dell'acqua di Scillato.

In conseguenza il sindaco e la Giunta si sono dimessi.

XXIX Congresso alpinistico

(S) **Vilminore**, 10 — La gita fatta, ieri, dai membri del XXIX Congresso del Club alpino italiano al piano di Berbellino in Val Seriana superò ogni aspettazione.

110 congressisti partirono da Bergamo con treno speciale fino al Ponte della Selva; indi in 25 vetture proseguirono a Bondione, Spuntino e Gromo.

Trovarono comoda la passeggiata. Ammirarono le magnifiche cascate del Serio, alte 316 metri.

Quivi ebbe luogo una squisita refezione offerta ai congressisti dalla sezione di Bergamo.

Poi seguì la salita al Rifugio Curò (1896 metri sul livello del mare) che si trova in una pittoresca posizione.

La riunione dei congressisti si fece nel sottostante piano Berbellino (1802 metri), dove erano state preparate 15 spaziose tende ed un padiglione pel pranzo.

Con razzi, fuochi di magnesio e di bengala fu illuminato il grandioso circo alpestre.

L'effetto fu sorprendente, fantastico.

Con bella fiaccolata furono accompagnate al Rifugio 12 signore intervenute alla gita.

I congressisti espressero vivissima gratitudine alla sezione di Bergamo, che con ogni maggiore cura assicurò la riuscita della magnifica gita.

La squadra a Civitavecchia.

Civitavecchia, 10, ore 15. (*Esperi*). — Ad ore 10, stamane, proveniente dalla Spezia, è arrivata la squadra di riserva, composta delle corazzate *Lepanto*, *Italia*, *Duilio*, le quali si sono ancorate in rada, degli incrociatori *Dogali*, *Calatafimi*, *Goito* e delle torpediniere *117*, *112*, *101*, *96*, che hanno approdato in porto.

Sulla *Lepanto*, nave ammiraglia, trovasi il comandante, vice ammiraglio Morin.

La famiglia dell'on. Brin, imbarcatasi sulla torpediniera 95, con le famiglie Odescalchi e del sottoprefetto comm. Pino, andò incontro alla squadra, ritornandone insieme.

Il municipio ed altri uffici pubblici hanno innalzato la bandiera in segno di festa. Molta folla circola sui moli e sulle banchine del porto ad osservare il bello spettacolo di queste navi.

La cittadinanza, lieta dell'avvenimento, farà grandi accoglienze ai nostri ufficiali e marinai.

Le autorità locali hanno fatto visita all'on. Morin, che restituirà la visita domani.

Il *Dogali*, entrando in porto, s'incagliò, ma venne tosto disincagliato dalla torpediniera 95.

Il maggiore Salsa.

Castiglione delle Stiviere, 10. — Ieri il maggiore Salsa, comandante un battaglione dell'89 reggimento, ebbe ordine di costituirsi agli arresti in fortezza il giorno 12 corrente.

Le nuove linee telefoniche interprovinciali

In seguito all'approvazione governativa, da quindici giorni sono incominciati i lavori d'impianto della linea telefonica Milano Novara.

La direzione dell'impianto venne assunta direttamente dal direttore della Società telefonica lombarda, signor Edoardo Gerosa, il quale confida di poter fra un mese attuare anche questa importantissima linea. A tale intento furono mandate sul posto numerose squadre di operai, che attendono alacremente al compimento di questa nuova comunicazione.

In questi giorni poi venne avanzata al Governo una domanda per l'attuazione di un'altra linea telefonica fra Milano e Varese, linea della quale ormai, considerati i rapporti di Milano con Varese, se n'è sentita l'assoluta necessità ed anche per questa nuova linea il direttore sig. Gerosa confida di ottenere, quanto prima, la chiesta autorizzazione.

La Società Telefonica Lombarda poi, che in pochi anni ha allargato la sua zona d'azione anche oltre la Lombardia, in seguito a numerose richieste, ha già ultimate le pratiche per la linea telefonica Torino-Pinerolo, ed ora non attende che l'approvazione governativa.

Con questa linea, quindi, essendo già esaurite anche le pratiche per la linea telefonica di congiunzione fra Novara e Torino, questa città avrà fra pochi mesi il vantaggio di poter comunicare con Novara, Vercelli, Santhià, Milano e Pinerolo.

L'11° battaglione Cacciatori tedeschi

E' quello, del quale la Regina Margherita è stata nominata Capo e che si intitolerà dal suo Augusto nome, come il 13° reggimento Usseri si intitolerà d'ora innanzi dal Re Umberto.

Ha sede a Marburgo.

I battaglioni *Cacciatori*, che corrispondono ai nostri *Bersaglieri*, dell'esercito germanico sono: 14 prussiani, 2 della guardia, 3 della Sassonia, e 2 della Baviera; totale 21, uno per ogni corpo d'armata, ad eccezione del Corpo della Guardia, che ne ha due, dei quali uno di tiratori.

L'uniforme dei Cacciatori è verde-scuro filettata di scarlatto, però i battaglioni 12°, 13°, 14° e 15° hanno colletto e paramani di color nero.

Sulla contro spallina portano il numero del battaglione.

I battaglioni bavaresi hanno tunica e pantaloni celesti con colletto, paramani, finte spalline e pistagne verdi, elmo a punta della fanteria, senza pennacchio.

I cacciatori sassoni hanno *tschako* ad una sola visiera, con pennacchio di crine da un lato, come le nostre batterie a cavallo.

Esplosione di dinamite.

(S) **Johannesbourg**, 10 — Vi fu un'esplosione in un magazzino di dinamite a Gochdeeplevel.

Rimasero morti 5 bianchi e 25 indigeni.

Il Congresso delle scienze religiose

E' stato inaugurato a Stoccolma il Congresso delle scienze religiose, uno dei cinque o sei Congressi internazionali coi quali gli svedesi hanno voluto celebrare il venticinquesimo anniversario di regno del loro Re Oscar II.

Questo Congresso che sotto molti rapporti si collega col Congresso religioso di Chicago, si è aperto con 250 membri venuti dai tre paesi scandinavi, dalla Francia, dalla Germania, dall'Olanda e dalla Finlandia.

Gli organizzatori, in una nota ufficiosa, avevano dichiarato che non si trattava di fare pubblicamente professione di questa o quella fede religiosa, ma di esaminare scientificamente i problemi che turbano attualmente tanti spiriti religiosi. Tuttavia essi hanno fatto precedere le loro sedute da un servizio divino nella Chiesa Maggiore.

Il decano Personne è salito in pulpito, e predicando nel testo di S. Giovanni, ha svolto questo pensiero: che il vero cristianesimo non risiede nella pratica delle cerimonie o nell'uso delle formole, ma nello spirito e nella vita. Egli ha riconosciuto il diritto della scienza a studiare i fenomeni religiosi.

I membri del Congresso si sono quindi recati al palazzo dell'Ordine della Nobiltà e quivi il dottor Gez von Schelen, vescovo di Nisbly, ha aperto la prima seduta con un eloquente discorso.

Dopo di aver protestato contro qualunque sfoggio del sentimento religioso, che nuoce necessariamente alla serietà di esso, ha mostrato che la religione ha bisogno della scienza per difendersi e propagarsi. E dopo avere affermato la solidarietà, la fratellanza di tutti i popoli nella civiltà così nell'ordine spirituale come nel dominio dell'arte e dell'industria, ha soggiunto:

Spetta a noi, se vogliamo essere veri discepoli di Gesù Cristo, ascoltare con rispetto quelli che hanno un'esperienza religiosa diversa dalla nostra, e di esaminare tutte le altre credenze col criterio del cristianesimo storico-biblico.

Generose parole, che sarebbero state coperte di applausi, se l'etichetta svedese non lo proibisse assolutamente.

Importantissimo è stato il discorso del pastore Soedenblom sulle relazioni fra il cristianesimo e la questione sociale.

Questo discorso può essere considerato come il programma del protestantesimo di fronte all'enciclica di Leone XIII.

Secondo il dotto svedese, la Chiesa viene senza dubbio a portare innanzi tutto agli uomini, ai feriti della lotta sociale, un messaggio di fiducia e di speranza in Dio. Ma essa non può disinteressarsi delle miserie fisiche e materiali.

L'opera dei capi religiosi deve tendere a fare scomparire l'elemosina come superflua, sostituendole istituzioni che proteggano e facilitino un'esistenza degna dell'uomo.

Come si vede, gli studi religiosi, lungi dal separarsi dalle questioni materiali, tendono sempre più ad occuparsene; e questa tendenza del nostro secolo, che ne costituirà l'onore, è la più sicura guarentigia contro le pazze teorie che vogliono erigere a unica religione dell'umanità la distruzione e il nulla.

Le feste per S. Agostino in Inghilterra

Sant'Agostino, soprannominato l'apostolo dell'Inghilterra, per distinguerlo dal santo che portò lo stesso nome e fu tra i più celebri padri della chiesa, era inviato da S. Gregorio Magno nel 596 in Inghilterra, per predicarvi le dottrine di Cristo.

Il santo apostolo riuscì a convertire alla religione cristiana il re Ethelberto e molti fra i suoi sudditi; fu eletto vescovo di Canterbury, dove morì nel 604.

Questo fatto memorabile i cattolici inglesi commemoreranno con gran pompa a Canterbury nella prossima settimana, in cui ricorre il 13° centenario della conversione del Re Ethelberto.

Le cerimonie incomincieranno domenica con una messa pontificale nella chiesa di S. Agostino a Canterbury, celebrata dal vescovo di Southwark.

Lunedì sera sarà presentato un indirizzo al cardinal Vaughan, martedì vi sarà una processione solenne, alla quale prenderanno parte il cardinal Vaughan, l'arcivescovo Conor e tutti i vescovi inglesi. Durante la processione i benedettini canteranno le Litanie dei Santi e il Miserere.

La processione si fermerà sotto una tenda vicino a Banrsgate, dove il cardinale Vaughan celebrerà la messa.

Nei giorni seguenti i fedeli visiteranno diversi luoghi che hanno un rapporto storico con lo sbarco dell'apostolo in Inghilterra e con la sua predicazione. Alcuni vescovi francesi prenderanno parte alle feste.

Disastro ferroviario.

(S) **Newcastle (Colorado)**, 10 — Vi fu una collisione sulla linea ferroviaria Denver-Rio Grande, fra un treno di viaggiatori ed un treno di bestiame.

Parecchi vagoni si sono incendiati.

Si teme che vi siano una quarantina di morti.

Per l'industria equina

La Commissione per l'acquisto degli stalloni di mezzo sangue, occorrenti ai Depositi governativi, composta dai signori: Colonnello Borda comandante il reggimento di cavalleria Padova (21°) Presidente, cav. Re e dott. Baruchello capitano Veterinario ha iniziato mercoldì in Roma, le operazioni di rimonta che saranno continuate entro il mese. Il dì 13 la commissione sarà a Pisa.

Gli stalloni offerti in vendita sono circa un centinaio.

Il Colonnello Berta, comandante la scuola di cavalleria in Pinerolo, è stato incaricato di acquistare, per gli stessi Depositi, alcuni stalloni dell'Haras governativo di Babolna (Ungheria) ove si alleva in purezza la razza orientale.

Egli partirà in questi giorni per Babolna e sarà coadiuvato, dal Capitano Veterinario dott. Luigi Drago.

Bagni e Villeggiature

Nocera-Umbra, 9. — Quest'anno a Nocera si è congiurato di divertirci e i divertimenti si seguono e... non si rassomigliano.

Alla rappresentazione data dalle signore e dai signori della colonia bagnante, ha fatto seguito ieri sera una festa da ballo che riuscì animatissima e che fu preceduta da un po' di musica molto bene eseguita.

Il sig. Romolo Silenzi ci deliziò con il suo violoncello e suonò con molto sentimento: la signorina Viviani fu molto applaudita al piano.

Le danze si protrassero fino ad ora tarda, perchè qui la temperatura sempre fresca invita a ballare: il *cotillon* riuscì bene davvero e dalla simpatica signorina Bice Cavallini furono distribuiti degli eleganti doni provveduti dal gentile comm. Clemente Levi, il quale ha diritto alla gratitudine dei villeggianti per le cortesie che ci ha prodigato.

Dalla vicina Nocera vennero allo stabilimento molte signore e signorine per assistere alla festa e questi ospiti graditissimi contribuirono a dare maggiore animazione alle danze.

La colonia bagnante era al completo e furono notate per l'eleganza delle *toilettes* le signorine Elisa e Carlotta Maestri-Molinari, due tipi che fanno pensare moltissimo, la signorina Cavallini, disinvolta e avvenentissima, la signorina Messini, le signorine Emma ed Elena Maggiorani, le signore Cortelli, Pasetti, Silenzi, Miglioranzi, Levi, Maggiorani, Polverosi, Cortesi.

Si spera presto di poter dare un'altra rappresentazione al teatrino dello stabilimento e ve ne dirò qualche cosa a suo tempo. *Pellegrino.*

I drammi del gelo

Mentre noi lottiamo faticosamente contro l'estate, all'altra estremità del globo, verso l'Atlantico, il freddo strazia e uccide.

Non è cessato, anzi viene crescendo l'esodo degli americani e degli europei verso le terre aurifere dell'Alaska; ma le notizie che vengono da quei terribili paesi sono tali da scoraggiare i più intrepidi.

Nell'Alaska infieriscono quasi tutto l'anno i rigori micidiali dell'inverno artico. I fiumi Luskolvim e Yukon trascinano al mare di Behring gli enormi frammenti di ghiaccio perpetuo; nelle montagne desolate, inaccessibili, il gran cigno del Nord lancia il suo grido stridente. E a quello strepito, al muggito dei torrenti, si unisce in questo momento l'urlo d'angoscia di centinaia di creature umane.

Moltissimi, partitisi da Seattle per l'Alaska, sono morti di freddo e di privazioni; la sinistra via è seminata di corpi irrigiditi.

Una spedizione partita alla ricerca di un minatore, di cui non si avevano notizie, ha trovato un cadavere gelato, nelle tasche del quale era il seguente biglietto:

" Sabato, 14 aprile 1897. — La presente è scritta per attestare che Botcher è morto di freddo martedì sera. Malinque è morto, anche di freddo, mercoledì dopo mezzogiorno. Blackstone ha perduto pel gelo il naso, le orecchie, quattro dita della mano destra e due della sinistra.

" La tempesta di neve ci ha sorpresi a un'ora di distanza dalla cima, e ci ha trascinati innanzi, portando via al di sopra della montagna tutto quel che possedevamo, eccetto una pelle di cervo sotto la quale ci siamo accoccolati tutti e tre. Anche il mio cane Sport è stato trascinato dall'altra parte della montagna; di tanto in tanto lo sento urlare... „

Colui che scriveva — Blackstone, l'uomo che aveva perduto il naso, le orecchie, sei dita delle mani — non aggiunge altro. A poco a poco la neve ha disteso su lui il suo mantello pesante; i sensi intormentiti non hanno percepito più nulla, nemmeno l'urlo del fedel cane agonizzante a cento metri di distanza; la morte è venuta ben presto a terminare le angoscie dell'infelice minatore.

E con tutto questo, quattromila persone attendate lungo la costa si preparano a varcare il terribile stretto di Chilkoot. O insaziabile sete delle ricchezze!

Teatri ed Arte

Lirica. — Augusto Enna l'autore della *Strega* e di *Cleopatra* ha scritto una nuova opera che sarà rappresentata a Copenaghen.

Il libretto è tolto da una graziosissima fiaba di Andersen *La ragazza dai fiammiferi*.

— L'opera di Jan Blockx *Princesse d'Auberge*, che ebbe tanto successo ad Anversa, è stata acquistata dall'Opera di Parigi.

— Jan van den Eden, direttore del conservatorio di Mons, ha scritto un'opera *Humanes* che andrà in scena quanto prima ad Anversa.

— La *Sapho* di Massenet, opera in 5 atti, tratta dal romanzo di Alphonse Daudet già pubblicato in appendice nel *Popolo Romano*, andrà in scena all'Opéra Comique il 15 novembre.

Le parti sono già distribuite e la signora Calvè, che dovrà creare quella della protagonista, è attesa a Parigi ai primi di ottobre.

Concerti. — Le novità che si annunziano per il prossimo Festival dei Tre Cori di Hereford sono tre: un Inno di ringraziamento, dedicato alla Regina Vittoria; un " Magnificat „ del maestro Hubert Parry e un " Salmo „ di Saint-Saëns. Fra gli artisti vi sarà la celebre Albani.

Drammatica. — Alla Comédie française si tratta della *reprise* del *Tricorne enchanté* di Teofilo Gautier che l'autore intitolava " bastonnade en un acte et en vers, mêlée d'un couplet „ e che fu rappresentata per la prima volta al teatro delle Variétés il 7 aprile 1845.

— *Tempesta*, nuovo dramma in 4 atti di Federico Jacobsen, un autore nuovo alla scena, e noto soltanto per un romanzo dal titolo: " Morituri te salutant „ è stato rappresentato al Hofschauspiel di Monaco con molto successo.

Il dramma, che è di carattere intimo, si svolge nella casa di un parroco sulle rive del mar del Nord, e arieggia i drammi del Sudermann.

Coreografia. — Alle Folies-Bergère a Parigi ha incontrato favore un nuovo ballo *Sports* la cui musica assai graziosa è stata scritta dai signori Goublier e Holzer.

Arte — Il critico d'arte francese Dubois de la Rue, trovandosi a Copenaghen, ha scoperto presso un mercante un quadro di Murillo, che probabilmente fu dipinto per la chiesa di S. Ignazio di Loiola a San Sebastiano e rubato durante l'invasione francese in Spagna.

Il quadro fu portato in Inghilterra e venduto a patto che non fosse mai esposto, il che proverebbe la sua provenienza furtiva.

Varie — Il Re d'Italia, subito dopo la rappresentazione di Wiesbaden, conferì la commenda della Corona d'Italia all'intendente dei teatri di Corte von Hulsen, la croce dei SS. Maurizio e Lazzaro all'autore di *Salve*, capitano Lauff, e la croce della Corona d'Italia al maestro Schlau, autore della musica. Anche il Borgomastro di Wiesbaden, von Ibell, fu decorato dal Re.

— Il barone Nopsca, intendente dei teatri di Corte di Budapest, ha lasciato la direzione di quei teatri. Egli era stato accusato di essersi valso della sua posizione per soddisfare i propri capricci.

La faccenda fu portata davanti al Parlamento in primavera e allora il barone Nopsca dette le sue dimissioni, che ora sono state accettate.

— Il *Daily News* pubblica una notizia che contristerà assai le ammiratrici americane di Paderewski.

Il famoso pianista polacco si è fatto tagliare la bionda capigliatura, che gli aveva conciliato a New-York tante simpatie nel sesso femminile.

— Si annunzia da Parigi la prossima pubblicazione di sei volumi di opere inedite di Rouget de l'Isle, l'autore della Marsigliese.

Questa pubblicazione comprenderà scritti drammatici, poemi, canzoni e una voluminosa corrispondenza con diversi personaggi della rivoluzione.

Necrologio — E' morto a 73 anni il pittore francese Emilio Bin, cavaliere della Legion d'onore.

Fra i suoi lavori più importanti vanno segnalati la decorazione del Politecnico di Zurigo, del teatro di Reims e il *Prometeo* del Museo di Marsiglia.

Ci scrivono da **Pisa** 9:

Ieri sera un pienone al Politeama Pisano; il simpatico e bravo Mastracchio divertì immensamente il pubblico.

Poi domenica si ripeteranno alcuni numeri che destarono molta ilarità e si unirà al mago Mastracchio, per scopo di beneficenza, il noto Ulisse Barbieri, pisano. Si prevede un secondo pienone.

SPORTS

Ciclismo. — Ecco l'orario dell'annunziata gita che faranno domani 12 ad Ostia i soci dello Sporting-Club:

5 1|2 ant. - Appuntamento in p. Venezia - Caffè Castellino.
5 3|4 » - Partenza.
7 » - Breve fermata a Tor di Valle. Vermouth.
8 » - Arrivo ad Ostia. Colazione. Visita al Castello medioevale.
1 pom. - Banchetto sociale.
4 » - Illustrazione degli scavi. Gruppi fotografici. Gita in barca.
5 » - Partenza.
7 circa » - Arrivo a Roma.

Preventivo per la colazione e il pranzo L. 3.75.

— Il « Record » Roma-Vienna. - Reduce dal Record Roma-Vienna è tornato in Roma il forte ciclista Lorenzo Venti, socio della Velocipedistica Romana.

Egli ha effettuato il ritorno in bicicletta dopo una escursione in battello nei paesi del Danubio fino a Budapest. Poscia toccate Fiume ed Abazia ha attraversato l'Istria, visitando le Grotte dell'Adelsberg. Sceso a Trieste si è imbarcato per Venezia e dopo una visita all'Esposizione artistica ha proseguito per Rimini e la Repubblica di S. Marino, da dove ha continuato per Urbino, Gubbio e Roma dove è arrivato il 6 corrente alle ore 19.

Pisa, 9. — Agli ultimi di settembre saranno di passaggio da Pisa i 10 ciclisti che a spese del « New York Journal » viaggiano girando la Francia e l'Italia.

Saranno ricevuti dai soci del T. C. C. e sarà loro offerto un vermouth d'onore. Essi sono lettori del giornale e furono estratti a sorte pel viaggio e s'imbarcheranno a Napoli per New York.

Pisa, 9, ore 21. — (*Stampace*). E' morto oggi in Barbaricina il noto trainer senior Tommaso Rook per vizio cardiaco che da tempo lo tormentava. Lascia nel lutto figli ed altri parenti che lo adoravano.

Il Rook fu figura simpatica ed appassionatissimo trainer, montatore furbo e coraggioso. In una caduta si troncò il braccio sinistro, in un'altra si slogò una gamba, ciò nonostante la simpatia pei cavalli aumentò in lui fino al punto da fare impensierire i parenti per la sua mente.

Fondò a Barbaricina un luogo importante di trenamento e di allevatura sicchè oggi a centinaia si contano i cavalli da corsa e numerose sono le scuderie fra le più importanti del Regno.

Fece un ricco patrimonio colle vincite della famosa *Andreina* che gli fruttò anche quando fu tolta di pista. Era possessore di numerosi corridori come *Goldoni*, *Glaucus*, *Va sans dire*, *Poce*, *Sabino*, *Sbrigati*. Le sue scuderie sono un modello per l'eleganza e comodità. Numerosi sono gli inglesi *jockeys* che si stabilirono in Barbaricina fondandovi una colonia inglese chiamata « Inghilterra pisana. » Tutto si deve al povero estinto che fu buono ed affabile con tutti.

VARIETÀ

Un muto che parla.

A Triemeaux — nel dipartimento della Loira, in Francia — un certo Gaudard era stato colpito, all'età di due anni, da una malattia che lo aveva reso muto.

Giunto ai venticinque anni, senza mai aver proferito alcun suono, ha ricuperato subitamente la parola nelle seguenti circostanze:

Aveva una gran voglia di fumare, e faceva da un pezzo dei vani sforzi per farsi capire: quando a un tratto, con gran meraviglia degli altri e sua, pronunciò la parola " tabacco. „

Da allora parla correntemente.

Il fatto parrebbe incredibile, se non fosse attestato dal professore Drenot, dell'Istituto nazionale dei sordo-muti in Francia, il quale spiega che Gaudard, muto ma non sordo, nè idiota, aveva perduto la parola per una causa meccanica che una scossa violenta ha fatto sparire.

Con tutto ciò non si può negare il progresso. Il figlio di Creso, re di Lidia, ricuperò la parola per gridare a un soldato che non uccidesse il re suo padre; Gaudard ha ricuperato la parola per domandare un sigaro!

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici Terenzi e Marracino - P. M. Catelli - Difesa: Di Gennaro, Ravignani e on. Aruglia.

Una esagerazione di rigore.

Nella sera del 24 dicembre scorso due individui, armati l'uno di scure, l'altro di pugnale, fermarono nelle campagne di Palestrina un carrettiere, Luigi Sperandini, e lo costrinsero a consegnar loro i pochi spiccioli che aveva in tasca. Denunziata la rapina ai carabinieri, questi si misero alla ricerca dei due malandrini, e li arrestarono dopo qualche giorno: essi erano Giuseppe Mocci d'anni 32 e [illegible] Evangelisti, d'anni 21, ambedue di Palestrina, [illegible].

In seguito si scoprì che essi erano gli autori di una lettera ricevuta il 16 dicembre da Luigi [illegible], possidente, nella quale con molte minaccie di morte e di [illegible] alle campagne, gli si chiedevano 1500 lire. L'Evangelisti, [illegible] fine, qualche giorno prima, insieme al suo amico [illegible] Fusano, ora soldato nella 2. compagnia di sussistenza, [illegible] penetrato nel granaio di Francesco Macchi, ed ivi aveva rubato una discreta quantità di grano pel valore di circa venti lire.

Per tutti questi reati Mocci, Evangelisti e Fusano sono comparsi ieri dinanzi ai giurati delle nostre Assise. I giurati hanno negato che Evangelisti e Fusano avessero commesso il furto di grano, ed hanno poi affermato essere Mocci ed Evangelisti gli autori della rapina e della tentata estorsione. In fine hanno scritto sul verdetto: Non si concedono le circostanze attenuanti; mentre, tutti lo sanno, delle attenuanti non debbono i giurati far cenno nel verdetto, se non quando le concedono.

La Corte, assolto il Fusano, ha condannato Mocci a quindici anni ed Evangelisti, minorenne, a dodici anni e sette mesi di reclusione, entrambi poi a tre anni di vigilanza speciale.

In Tribunale - I Sezione feriale

Pres.: Morelli - Giudici: Fraccareta e Mazza - P. M.: Fedele - Difesa: Merlino.

Ferimento di un questurino.

Francesco Lugari, d'anni 37, facchino, già condannato molte volte ed ora sottoposto alla vigilanza speciale, fu trovato a tarda ora della notte del 21 maggio da alcuni agenti in via dei Cappellari.

Siccome questo fatto costituiva una contravvenzione alla vigilanza fu dichiarato in arresto; mentre senza ammanettarlo lo conducevano all'ufficio di P. S., egli improvvisamente estrasse un punteruolo e con questo ferì all'addome la guardia Salvatore Barbera, dandosi poi alla fuga. La guardia accompagnata alla Consolazione fu giudicata in pericolo di vita, ma guarì invece in venti giorni.

Il Lugari veniva subito arrestato, e, comparso davanti il Tribunale, fu condannato ieri a due anni e nove mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 11 settembre — Ss. Sette fratelli m.

Leva il Sole alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle ore 6.20 s. — Tramonta alle 6.3 m.

BOLLETTINO METEORICO

10 settembre

Europa: pressione bassa Nord Russia, 754 Arcangelo; elevata 767 Manica, 760 Sud Russia.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, fino quattro mill. Valle Padana, temperatura lievemente aumentata; pioggie leggiere con temporali. Stamane cielo piovoso Italia superiore, vario Sicilia, nuvoloso coperto altrove.

Barometro: 758 Portomaurizio, Genova, Livorno, Portotorres; 759 Torino, Verona, Urbino, Cagliari, 760 Domodossola, Venezia, Roma; 761 estremo Sud e Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, meridionali altrove; cielo vario isole, estremo Sud, nuvoloso coperto altrove con pioggie e temporali; mare mosso.

Nelle provincie dalle ore 7 del9 alle ore 7 del 10.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	19 0	16 6	Roma	28 0	20 0
Milano	25 7	17 2	Foggia	27 7	20 3
Venezia	25 0	18 0	Bari	25 0	20 0
Ancona	25 5	18 2	Napoli	27 1	20 6
Perugia	26 4	16 6	Palermo	28 9	14 8
Firenze	27 4	16 8	Cagliari	28 0	16 5

All'estero ore 9 del 10.

Atene	22 9	Budapest	13 2	Zurigo	11 3
Pietroburgo	8 7	Trieste	20 7	Lugano	15 0
Mosca	8 0	Madrid	18 4	Ginevra	14 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	23 7
Amburgo	9 5	Parigi	8 8	Malta	22 8
Praga	10 3	Nizza	17 4	Algeri	27 0
Vienna	10 7	Monaco	12 9		

INCASTRO

Se dentro a strumento
Vocal getterai,
Che orribile mostro
Sortirne vedrai!

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-SU-L-TANT-E

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale opere idrauliche. - 9 ottobre - Manutenzione opere d'arte, nel porto di Brindisi, fino al 1902. Pres. L. 145,000.

Prefettura di Terra d'Otranto. - 24 settembre - Costruzione edificio per uso dell'Ufficio di porto e sanità marittima. Imp. previsto L. 60,000.

Comune di Monte S. Biagio. - 25 settembre - Affitto dello scorzamento dei sugheri del Demanio comunale Lire 45,508.

Direzione costruzioni navali Venezia. - 27 settembre - Fornitura chiavarde e chiavardette di ottone. Presunto Lire 40,000.

Immobili in Roma. - 2? settembre - La sez. tribunale - Casa in costruzione Porta Angelica mappa 143 n. 1?? Lire 13,560.

- Casa c. s. nello stesso quartiere mappa 149 n. 1949. Lire 12,???.

Concorsi. - Ad un posto di professore di matematica e computisteria nella Scuola d'Arti e mestieri in Savona. Annuo stipendio L. 2200 (per titoli) domande al Min. d'Agric. Ind. e Comm. fino al 30 corrente.

A 1 un posto di professore di meccanica elementare, tecnologia meccanica e disegno di macchine nella scuola d'Arti e Mestieri di Foligno. Stipendio L. 2000 (per titoli), domande come sopra.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,7 — minimo 20,0.

Vaticano. — Il canonico Vitic, ricevuto in udienza speciale dal Papa, ha domandato la benedizione per alcuni vescovi slavi ed orientali, e gli ha annunziato la prossima pubblicazione in Roma di un giornale slavo, redatto da un canonico di S. Girolamo degli Schiavoni.

— Ieri ricorrendo la festività di S. Nicola da Tolentino, il Papa ricevette il padre Luigi Lepidi dei Monaci Agostiniani priore della chiesa di S. Agostino, che giusta l'usanza ha offerto i SS. pani detti di S. Nicola.

— Ricevette pure mons. Michele Kelly, rettore del Collegio Irlandese.

— E' tornato a Roma il cardinale Mazzella.

— Per la linea di Pisa è partito l'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

— Monsignor Pietro Wenzel, sotto archivista della S. Sede, è stato insignito dal Granduca di Baden della Commenda di 2.a classe dell'ordine del Leone.

Pel XX Settembre. — Il Consiglio direttivo della Società dei reduci dalle patrie battaglie nella seduta di ieri sera ha preso le seguenti deliberazioni:

Accogliere l'invito del sindaco di Roma perchè la Società dei reduci insieme al Comizio dei veterani assuma la direzione del corteo delle associazioni che si recheranno a porta Pia il 20 settembre a deporre una corona sulla lapide che ricorda i gloriosi caduti.

Che una larga rappresentanza del Consiglio e di soci prenda parte al pellegrinaggio a Caprera il 20 corrente per deporre una corona sulla tomba dell'Eroe in nome del Comitato nazionale del pellegrinaggio e di pubblicare un patriottico manifesto.

Di consegnare in forma solenne in detto giorno a Caprera al generale Ricciotti Garibaldi la pergamena, lavoro finissimo eseguito dall'artista Vinci e con dedica dettata dal consigliere prof. Raffaele Nani, decretatagli per la vittoria di Domokos.

Per la commemorazione a Caprera il Comitato nazionale ha pregato l'on. Nunzio Nasi.

Al pellegrinaggio saranno rappresentate parecchie deputazioni provinciali e moltissimi Comuni del regno.

Il ritiro delle tessere per la traversata in mare e delle carte di riconoscimento per il ribasso ferroviario è incominciato ieri alla sede dei reduci piazza della Posta Vecchia. Il prezzo della tessera per Civitavecchia, Caprera e ritorno, compresi 2 pasti, è di L. 21,50.

Sulle ferrovie pei reduci, veterani e garibaldini è concesso il 75 0[0 di ribasso, per le signore e gli altri tutti il 50 0[0.

Tali riduzioni hanno vigore dal 14 al 20 corrente per l'andata e dal 20 al 28 corrente per il ritorno. La partenza ufficiale da Roma per Civitavecchia si effettuerà il 19 corrente col treno delle 14,40, liberi però gli altri di partire coi treni precedenti.

Istituto nazionale per gli orfani. — Nell'ultima riunione del Comitato centrale dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati dello Stato, il vice presidente comm. Franco commemorò, con adatte e commoventi parole, la memoria di S. E. Costa, presidente del Comitato, ai cui funerali l'Istituto fu rappresentato da un vice presidente e da un segretario del Consiglio di amministrazione.

Fu quindi approvata la spesa preventivata per l'esercizio 1897-98 in L. 71,261 comprendente l'aumento di dieci posti nel Convitto sociale in Spoleto per orfani di soci defunti, e la somma di L. 5000, oltre alle spese d'impianto, per l'inizio di una scuola Arti e Mestieri nel Convitto stesso, salvo ad aumentare tale stanziamento quando l'impianto di detta scuola faccia sperare proficui risultati.

Pubblica Assistenza Stella d'Italia — Mercoledì scorso ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sezione di Pubblica Assistenza "Stella d'Italia" in Montoflavio, mandamento di Palombara.

Intervennero da Roma il dott. cav. Pinto, vice-presidente della Associazione, e il signor Giacomo Carle, consigliere economo.

La Commissione fu ricevuta dalla compagnia (52 uomini) comandata dal capitano Ernesto Gualdi della sezione di Mentana, presenti Michele Ricci presidente, Antonio Granati vice-presidente, Antonio Giorgi, comandante la Sezione, Vincenzo Massimiani della S. O. di Scandriglia.

Venne consegnata la bandiera, lavoro delle gentili signorine Floridi, Ricci e Giordani, e pronunciarono discorsi il maestro comunale Casali, il dott. Pinto e il sig. Giorgi.

Al banchetto il dott. Pinto bevve alla prosperità della Sezione, agli assenti presidente onorario tenente generale Gualta e cav. Ugliengo, presidente effettivo, al sindaco Achille Petrucci, benemerito dell'istituzione. Parlarono anche il segretario Ranaldi, Giorgi, Gualdi, Giacomelli, Demico ed altri, con applauditi discorsi.

La nuova Sezione si è già distinta in vari casi di salvataggio ed in servizi sanitari, e non essendovi colà farmacia, sotto la direzione del dott. Basilio Mazzarella e Antonio Scipioni, condotto, provvede a proprie spese i medicinali ai poveri e ad ogni soccorso di indole sanitaria.

In piazza del Collegio Romano — Sono cominciati in questi giorni i lavori di selciatura per la sistemazione della piazza del Collegio Romano, già tanto attesi e reclamati da ogni ceto di cittadini.

A S. Marcello — Il questore cav. Minozzi avendo constatato che il brigadiere Cavallaro, comandante la squadra mobile addetta al servizio del buon costume, aveva fatto un rapporto non vero, negando che una pattuglia dei suoi agenti avesse in via Viminale commesso un deplorevole equivoco, lo ha tolto dalla direzione di detta squadra e lo ha punito inviandolo in sala di disciplina.

L'atto energico del questore Minozzi va sommamente lodato, speriamo servirà di esempio agli agenti tutti della pubblica forza, per ammonirli che in missioni tanto delicate, riguardanti la libertà dei cittadini, occorre sopratutto buon senso, oculatezza e ponderato giudizio per non commettere arbitri che possono condurre a deplorevoli conseguenze.

La Squadra a Civitavecchia. — Per favorire il concorso a Civitavecchia dei visitatori della Squadra navale, che resterà in quel Porto dal 10 al 19 corrente, saranno venduti da Roma speciali biglietti di andata e ritorno valevoli nel solo giorno di distribuzione e per tutti i convogli, ai seguenti prezzi:

Roma Termini: 1. classe L. 9.10 — 2. classe L. 6.65 — 3. classe L. 4,15.

Roma Trastevere: 1. classe L. 8,45 — 2. classe L. 6,15 — 3. cl. L. 3,85.

Domani, poi, sarà effettuato un treno speciale per viaggiatori delle tre classi, ai prezzi sopra indicati, da Roma a Civitavecchia, in partenza da Roma Termini alle 7,55 arrivo Civitavecchia ore 9,48.

A proposito delle nozze Bellosi-Borghese di cui avemmo occasione parlarne ieri, dimenticammo dire che il rinfresco fu servito squisitamente dal ben noto pasticciere *Alegiani* già conosciutissimo per i suoi miti prezzi e servizio inappuntabile.

Villa da vendere od affittare — Ved avviso in 4.a pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 settembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	461	7	468	20	—	2	12	—	1	—	13	468	7	475
S. Antonio	159	215	376	1	—	1	—	2	—	—	2	159	213	372
S.ta Galla	146	—	146	—	—	—	—	—	—	—	—	146	—	146
S. Giovanni	—	453	453	—	21	21	—	21	—	2	23	—	451	451
S. Giacomo	144	102	246	3	2	7	5	1	1	—	7	142	103	248
Consolaz.	60	20	80	4	2	6	1	1	—	—	2	60	21	84
S. Gallicano	77	112	189	1	1	2	—	1	—	—	1	78	112	190
	1046	909	1955	31	26	57	18	26	3	2	49	1057	907	1964

Il Dottore E. Persichetti, da Roma scrive: "Soffrendo di *catarro gastro enterico cronico* volli sperimentare su me stesso l'acqua di **Sangemini** e me ne sono trovato benissimo."

Se dovete recarvi a Venezia, munitevi dei libretti Coupons della Ditta Bianeotti e Elefante, V. Due Macelli 68-69, coi quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. - Chiedete programma.

Un cadavere a fiume — Il barcaiuolo Capanna Sante presso Fiumicino pescava dalle acque del Tevere il cadavere di una neonata. Dalla guardia municipale Cardinale fu fatto trasportare a quella camera mortuaria.

Occhio ai bimbi! — Ieri mattina il ragazzino di 3 anni, Michele Lanni, giuocando nel loggiato del casamento n. 19 in via degli Ernici, sportosi in fuori, precipitò nel cortile.

La madre, accorsa, l'accompagnò a Sant'Antonio ove il povero bambino arrivò in fin di vita.

Poco dopo è morto.

Investimento — Al Foro Romano, un carretto, il cui conduttore rimase sconosciuto, investiva la fruttarola Grande Eleonora, d'anni 53 da Frosinone, producendole contusione con escoriazioni al dorso del piede sinistro.

La guardia di città Santulli Carmine la trasportò alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni di letto.

Ladri — Ignoti ladri rubarono con destrezza dalla mostra del pizzicagnolo Ottaviani Fortunato, in piazza Montanara 99, una mezza forma di formaggio pecorino del peso di chili 2 e mezzo.

— Nella chiesa del Gesù e Maria, Piacentini Augusta maritata Piperno, d'anni 76 da Viterbo, fu destramente derubata dell'orologio d'oro con fermaglio del valore di lire 80.

— In danno di Sperduti Giuseppe, in via Torino, venne rubato un mandolino di palissandro del valore di 50 lire.

— Nel piazzale della Stazione, l'altra notte, certa Di Donata Marianna, d'anni 27, abitante in via P. Amedeo 168, fu derubata dell'orologio con catena d'oro.

Baruffe — Il commesso di osteria Palone Enrico, di anni 17, romano, abitante al Vicolo Cartari 42, nel condurre un carrettino a mano col vino, per via del Pellegrino, bisticciatosi con alcuni ragazzini venne da uno di questi ferito di coltello alla scapola destra.

Accompagnato a S. Spirito, fu dichiarato guaribile in 7 giorni.

— In via Natale Del Grande n. 8. int. 1., Trecca Agostino, per futili motivi, prese a pugni la moglie Maria Mani di anni 47, lavandaia, producendole contusioni all'occhio destro. Ne avrà per 10 giorni.

— Nella bottega da pollaiolo in via Lorete 8, il garzone Galanti Gaspare di anni 28, da Ascoli, per lievi motivi venne a questione col compagno Bruni Mario e si buscò una sassata alla testa. Guarirà in 8 giorni.

— Per le scale della casa in via Castelfidardo 15, ieri mattina il portinaio Tuccinelli Massimo, dopo aver rimproverato aspramente il vaccaio Pagliarini Carlo perchè aveva lasciato cadere a terra un fiaschetto di latte imbrattando il pavimento, gli assestò, per giunta, una furiosa scarica di legnate.

Il malcapitato Pagliarini dovette ricorrere a Sant'Antonio, ove rimarrà per 10 giorni.

— Al viale Principessa Margherita certa Augusta Penna, d'anni 32, fu brutalmente percossa dal coinquilino Giuseppe Pignotti, col quale era venuta a questione.

La povera Augusta riportò una contusione alla faccia.

— Nella propria abitazione, in via Messina, 16, certa Castronai Clementina, di anni 27, litigò, per divergenze d'interesse, con l'inquilino Barbieri Rinaldo.

Questi, ad un tratto, perduta la pazienza, le tirò un pugno al petto.

La donna guarirà in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il falegname Scalchi Angelo di anni 26, romano, nella Manifattura tabacchi in piazza Mastai, si ferì casualmente al dito anulare della mano destra. 10 giorni.

— Nel locale del Caffè Venezia, al Corso, il falegname Aglione Pietro di anni 48, da Caserta, si ferì al braccio sinistro con un pezzo di vetro. 12 giorni di cura.

— Ciani Gregorio di anni 25, romano, nello scaricare del vino a Ripa Grande cadde e si ferì alla mano destra. Ne avrà per 15 giorni.

L'impiegato Ferrone Alfredo d'anni 21, romano, in via Bonella fu preso da improvviso malore e cadde a terra. Soccorso dal macellaio Maffei Oreste e dal cappellaio Matteucci Alessandro, venne trasportato con una vettura alla Consolazione dove si constatò che aveva riportato una ferita alla faccia. Ne avrà per 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

L'impiegato al Ministero d'agricoltura Comito Luigi, feritosi casualmente ad una gamba - 10 giorni.

— Amedea Bonsignore d'anni 7, abitante in via dei Marsi 67, per aver bevuto della liscivia.

— Il manuale ferroviario Peditta Andrea che alla Stazione di Termini nel chiudere lo sportello di un vagone si ferì alla mano destra - 12 giorni.

— Altrettanto capitò al contadino Curvani Saverio. Frattura del dito pollice della mano sinistra. Ne avrà per 25 giorni.

— In via Balbo il ragazzo Romano Flini mentre giuocava con altri compagni cadde da un carrettino. Lussazione del braccio destro.

— Ines Augusta d'anni 9, abitante in via Brescia 20, con varie contusioni alla schiena essendo stata percossa senza alcun motivo dalla padrona di casa Annibale Rosa.

Per cadute: Il muratore Pompone Giuseppe. Contusioni alla coscia destra - 10 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

Il falegname Menghi Luigi di anni 30, da Forlì, abitante in via Principe Eugenio 30, per essergli caduto dall'alto sull'avambraccio destro uno scalpello - 7 giorni.

— Cologuesi Luigi tredicenne, romano, abitante in via Bodoni 27, con frattura al piede sinistro, prodottagli dalla caduta di una incudine - 12 giorni.

— La domestica Mastrotti Angiolina di anni 17, da Avezzano, abitante in via Gesù e Maria 20, con ustioni al braccio destro, riportate mentre stirava - 8 giorni.

Arresti — Venne arrestato certo Spedaletti Costantino, d'anni 26 romano, perchè si era qualificato per agente di P. S. all'impresario dell'Arena Cairoli, in piazza Guglielmo Pepe, per godersi *gratis* lo spettacolo.

— Per oltraggio alle guardie municipali fu arrestata Serapiglia Giulia, d'anni 19, romana.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Dalle ore 21 1[2 alle 22 1[2 il concerto Comunale eseguirà il programma seguente:

1. Verdi - "Aroldo" sinfonia.
2. Massenet - Intermezzo, ballabili e marcia nel "Cid".
3. Rossini - Temporale nel "Barbiere di Siviglia" Romanza del salice nell'"Otello" - Marcia e Coro dei Bardi nella "Donna del lago".
4. Goldmark - "La Regina di Saba" fantasia.
5. Ponchielli - "I Lituani" sinfonia.
6. Mascagni - "Mio primo valzer".

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta anticamera oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte con prezzo minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano.*

Monte di Pietà.

Lunedì, 13 settembre 1897 - 4ª *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 8 *febbraio* 1897 fino alla polizza **33600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 8 *febbraio* 1897 fino alla polizza **33200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Piroscafo "Corriere Livorno" cap. Massa Fortunato con merci esteri e nazionali da Genova.

Brich goletta "Pasquale Padre" cap. Zanca Stefano con vino da Cagliari.

Partenze. — Piroscafo "Aldo P." cap. Causa Giuseppe con merci per Genova

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'impresa di questo teatro ha avuto un'idea felice col sostituire alla musoneria di un tenore di cappella la coppia Ivner-Guillot.

Il debutto di questa, che ebbe luogo iersera, è stato un vero successo, ed i bravi artisti furono continuamente applauditi nei loro duetti comici.

E così colla coppia Ivner-Guillot, colla Lescaut, che questa sera canterà nuove canzonette del suo repertorio italiano, e col *Pietro Micca*, lo spettacolo può dirsi completo e tale da far passare, con poca spesa, tre ore piacevolissime.

Domani, domenica, avranno luogo le due consuete rappresentazioni la prima alle 5 e mezzo e la seconda alle 9.

Nazionale. — Stasera variato trattenimento col seguente programma:

1. *Il cuoco politico*, scherzo comico in un atto; 2. *La fiammeggiante*, commedia in due atti; 3. *Felice il cerimonioso*, scherzo comico in un atto.

Arena Tomei. — Anche stasera si replica il dramma *Juan Josè*, che continua a richiamare un pubblico numeroso e sceltissimo. Seguirà — a richiesta generale — il dramma di Petrai *La figlia del cantoniere.*

Excelsior. — Lo spettacolo di varietà richiama sempre molto pubblico, specialmente in queste sere in cui è desiderio generale di poter trovare un locale da godere un po' di fresco. Stasera straordinaria rappresentazione e domani due concerti.

Orti Aureliani. — Stasera spettacolo straordinario in onore dei bravi duettisti napoletani Alfieri Rossetti, che si produrranno in alcune loro creazioni e canteranno le più applaudite canzonette napoletane. *Vice-Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Pietro Micca*, ore 21.
Nazionale - Spettacolo variato, ore 21
Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Juan Josè*, ore 21
Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina da Monza si recheranno martedì prossimo a Verona. Il Re vi resterà durante le grandi manovre, stabilendo il suo quartier generale alla villa Chievo dell'on. Pullè.

La Regina proseguirà per Venezia, dove si tratterrà fino al 21. Si incontrerà col Re a Verona e dopo la rivista militare i Sovrani si restituiranno a Monza.

Oggi partiranno per Milano l'on. Presidente del Consiglio e l'on. Prinetti. Saranno di ritorno in Roma martedì.

Ieri è tornato l'on. Gianturco. Ripartirà il 15 corrente per Bergamo a rappresentare S. M. il Re e il Governo alle feste Donizettiane.

Iersera sono partiti gli on. Luzzatti e Sineo.

L'ammiraglio Canevaro, il quale come abbiamo annunciato è partito giovedì sera da Roma, si è recato a Spezia donde proseguirà stasera per Monza, per essere, domani, ricevuto da S. M. il Re.

In una conferenza avuta al Ministero della guerra col ministro Pelloux, l'ammiraglio Canevaro ha fatto grandi elogi delle truppe italiane attualmente a Candia, chiamandole modello di abnegazione, d'ordine e di disciplina.

Ha concretato collo stesso ministro misure atte all'eventuale svernamento delle truppe stesse nell'isola, onde saranno inviati prossimamente a Candia materiali e arredi necessari.

Iersera è partito per Napoli il capitano Ciccodicola.

Il *Bollettino* di Grazia e Giustizia, col nuovo organico di quel ministero uscirà questa sera.

Ultime notizie della spedizione Bottego

L'annunciato "Bollettino" della Società geografica uscirà oggi.

Larga parte è consacrata alla spedizione Bottego. Premessa una cronaca dei ricevimenti e delle accoglienze fatte in Italia ai superstiti tenente di vascello Vannutelli e sottotenente Citerni, il "Bollettino" pubblica la lettera che S. M. il Re ha fatto dirigere il 7 agosto scorso al senatore Doria, presidente della Società; rileva quindi brevemente gli importanti risultati geografici della spedizione e pubblica in seguito i documenti che confermano la morte del Sacchi avvenuta nelle circostanze già note.

Sono, come già dicemmo, lettere dirette al residente italiano a Brava, tenente Mamini, dal capo della stazione di Lugh e dal segretario dello Sceik di Brava, datate 5 giugno 1897.

Segue inoltre una lunga relazione preliminare dei tenenti Vannutelli e Citerni sui risultati geografici ottenuti, relazione assai chiaramente illustrata di una carta a colori dell'itinerario percorso, e che sarà poi completata con ampio corredo di carte e disegni all'arrivo dei documenti rimasti nello Scioa, relazione che riesce sotto ogni aspetto interessantissima, per quanto sia, come la chiamano gli autori, una narrazione preliminare e un puro atto mnemonico.

Le seguenti notizie fornite dall'*Agenzia Stefani* completano le nostre informazioni:

Il viaggio comprende uno sviluppo totale di oltre 6000 km. dall'Oceano Indiano al 34° meridiano est da Greenwich attraverso la Somalia inferiore e i Boran sino ai laghi Rodolfo e Stefania e indi alla valle del Nilo. Due importantissimi problemi idrografici sono stati risoluti: la defluenza del fiume Omo nel Lago Rodolfo e la ricognizione dell'alto bacino del Sobati, ultimo tra gli affluenti di destra del Nilo rimasto finora per la massima parte sconosciuto.

Venne riconosciuta ed in parte rilevata la parte meridionale del massiccio etiopico, sino ad oggi imperfettamente nota; integralmente identificato, sino alla sua foce nel lago Stefania, il fiume Sagan, per qualche tempo ritenuto una medesima cosa coll'Omo; scoperto il grande ed importantissimo lago Pagadè, al quale gli esploratori posero il nome della Regina Margherita, e che, unitamente al lago Ciamò (il Bissan Abbaia scoperto dal Ruspoli nel 1893) poco più al Sud, col quale comunica, forma un bacino chiuso di grande importanza. Devesi inoltre alla spedizione il rilevamento di tutta la costa occidentale del lago Rodolfo che, anche dopo Höhnel e Donaldson Smith, rimaneva tuttavia inesplorata.

Dei 6000 km., oltre 3000 attraversano regioni finora assolutamente ignote agli europei.

Riordinamento della P. S. in Roma.

Ieri si riunì, sotto la presidenza dell'on. Rudinì, la Commissione incaricata dello studio del progetto di riordinamento della pubblica sicurezza in Roma.

Intervennero anche il prefetto comm. De Rosa, il direttore generale della pubblica sicurezza comm. Alfazio e il questore cav. Minozzi.

La Commissione approvò il progetto con lievi modificazioni e un aumento nel numero delle guardie.

Il progetto sarà mandato subito al Consiglio di Stato acciocchè emetta il suo parere, accompagnandolo da una relazione che è stato incaricato di redigere il cav. Silvagni.

Avvocatura erariale.

Righetti cav. Luigi, avvocato erariale distrettuale a Genova, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione a Roma.

Ministero delle finanze.

La Commissione esaminatrice pel concorso ai posti di verificatori nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi, è così composta: Angeloni cav. Leonardo, direttore nelle agenzie, presidente; Borgogno ing. cav. Giovanni; Sparano dott. Nicola; Strozzi Carlo, segretario.

L'on. De Bernardis, sottosegretario di Stato al Tesoro, ha inviato una circolare ai direttori generali, capi di servizio e intendenti di finanza, rammentando loro essere assolutamente proibito ai funzionari dipendenti di trasmettere le loro istanze o reclami al Ministero per mezzo di persone estranee e non per via gerarchica.

Ministero della marina.

Il *Ruggero di Lauria*, partito da Napoli il 9, è giunto ieri a Reggio; la *Sicilia* è giunta ieri a Spezia; il *Flavio Gioja*, cogli allievi dell'Accademia di Livorno, è partito ieri da Siracusa.

E' probabile che il varo dell'incrociatore *Garibaldi*, fissato già per martedì prossimo, venga rimandato al lunedì successivo, 20 del corrente mese.

Ieri alle 10, è giunta a Reggio Calabria la Regia corazzata *Ruggero di Lauria.*

Nuove ferrovie.

Ecco il programma di inaugurazione della nuova linea Cansano-Isernia e Rionero-Potenza:

Partenza da Castellammare Adriatico alle ore 6 del 18 settembre ed arrivo a Sulmona alle 7,25 circa. Fermata a Sulmona dalle 7,25 alle 7,45 per prendere un caffè. Arrivo a Castel di Sangro verso le 11,30 pel pranzo. Partenza da Castel di Sangro alle 14. Fermata ad Isernia dalle 16,30 alle 17,30 per un rinfresco. Partenza con treno speciale per Caianello ed arrivo a Napoli alle ore 20,30 circa.

Giorni 19 e 20 permanenza a Napoli.

Giorno 21, ore 7, partenza da Napoli con treno speciale per la linea di Salerno. Arrivo a Potenza alle ore 11,30. Visita della città e pranzo a mezzogiorno. Partenza da Potenza alle 14,30 per Rionero e Rocchetta. Fermata dalle 17,30 alle 18 a Rocchetta per un rinfresco. Ore 18 partenza da Rocchetta per Spinazzola-Barletta. Arrivo a Barletta alle ore 21 circa.

INFORMAZIONI ESTERE

Russia e Abissinia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi 10, ore 16,20. — Si ha da Pietroburgo che Leontieff avrebbe concluso una alleanza tra la Russia e l'Abissinia.

La prima garantirebbe l'integrità dell'Abissinia e questa ultima si impegnerebbe ad aiutare i progetti russi contro l'Inghilterra in Africa (!).

Il raccolto del grano in Australia.

(S) **Sydney** 10. — I giornali prevedono un eccellente raccolto di grano, che ne lascerebbe disponibile all'esportazione 2,500,000 moggi.

Francesco Giuseppe alle manovre

(S) **Vienna**, 10 — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito, stamane, con grande seguito militare, per le manovre di Totis.

L'Imperatore Guglielmo arriverà a Totis il 12 corr. Lo stesso giorno arriveranno il capo dello Stato maggiore russo, generale Obrutschew, e gli Addetti militari alle Ambasciate estere a Vienna.

(S) **Totis**, 10. — La città è pavesata.

L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato nel pomeriggio, ricevuto alla stazione dagli arciduchi Giuseppe Ranieri ed Eugenio e dalle autorità.

L'Imperatore Guglielmo arriverà domenica.

Le manovre militari incomincieranno domani.

La febbre gialla agli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 10. — Il giornale ufficiale annunzia che, in seguito allo scoppio della febbre gialla ad Ocean Springs (New-Jersey), vi sono stati 37 casi e 9 decessi.

Ocean Springs, situata sulla baia di Biloxe, è a circa 35 leghe dalla Nuova Orléans.

Nei dintorni di questa stessa località, si manifestò la grande epidemia di febbre gialla che, circa venti anni fa, fece migliaia di vittime negli Stati del Sud.

Alle prime notizie della comparsa della febbre gialla a Ocean Springs, si sparse un vero panico nelle città vicine che fanno subire una quarantena a qualunque arrivo da colà.

Ocean Springs, del resto, è un deserto.

I bagnanti che vi si trovavano sono fuggiti.

Anche alla Nuova Orléans vi sono stati 2 casi e 1 decesso.

Il Governo ha incaricato dei medici specialisti da fare un'inchiesta e un rapporto sulla malattia. Duecento tende sono state spedite sul luogo per l'impianto di un campo sanitario.

Considerando però che la febbre gialla nei paesi dove esiste, infierisce generalmente nel periodo dei grandi calori, vi è ragione di sperare che il flagello, avendo fatto la sua comparsa al principio dell'autunno, sarà facilmente vinto.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **L'Avana**, 10 — La guarnigione di Victoria de las Tunas respinse un attacco degli insorti.

(S) **Madrid**, 10. — Si ha dall'Avana che la città di Victoria di Las Tunas cadde in mano degl'insorti.

Questa notizia ha prodotto viva emozione a Madrid.

Stasera si adunerà il Consiglio dei ministri per occuparsi di tale questione.

Parecchi giornali biasimano vivamente il generale Weyler, comandante dell'isola di Cuba.

(S) **Madrid**, 10. — Il presidente del Consiglio e ministro della guerra Azcarraga, ha telegrafato all'Avana al generale Weyler chiedendogli spiegazioni sulla presa di Victoria de Las Tunas da parte degli insorti.

Si organizza una spedizione per riconquistarla.

Stati Uniti e Spagna

(S) **Londra**, 10 — Il *Daily Mail* annunzia che alcune navi degli Stati Uniti si recano nelle acque dell'isola di Cuba.

Il *Daily Chronicle* ha da Washington: Il luogotenente Sobral, addetto navale alla Legazione Spagnola è sospettato di fare una ispezione delle difese delle coste degli Stati Uniti.

Il dipartimento di Stato ha iniziato una inchiesta in proposito in vista di domandare il suo richiamo.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 10, ore 16,20. — Il ministro del commercio Boucher, pronuncierà alla fine del mese un discorso, in cui enuncierà il programma della prossima sessione parlamentare.

— Il *New York Herald* scrive credere inesatta la concessione all'Inghilterra del canale di Panama per parte della Colombia.

— La stampa segue con grandissimo interesse gli avvenimenti in Ungheria e in Boemia sperandone un cambiamento nella politica estera dell'Austria-Ungheria.

Parigi, 10, ore 15,22 — Il tempo pessimo disturba le manovre del Nord. Vi sono moltissimi ammalati.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 10 l'*Archimede* è partito da Alessandria d'Egitto per Genova, il 9 il *Sirio* proveniente da Genova ha proseguito da San Vincenzo pel Plata.

La Veloce — E' giunto il 9 a Montevideo il *Nord America.*

Borse e Mercati

Roma, 10 Settembre 1897.

Le disposizioni che furono oggi molto favorevoli in apertura per la Rendita negoziata da 99,17 a 99,15 per fine corrente vennero man mano raffreddandosi fino a ridursi in chiusura da 99,07 1[2 a 99,05.

Contanti 98,95. Rendita 4 1[2 ferma 108,35 a 108,40.

Valori sempre inattivi. Banca d'Italia 782 — Meridionali ferme 719,50 — Acque 1242 — Gas 851 Omnibus 233 — Condotte 209,50 — Molini 135,50 a 136 — Metallurgica 127,50.

Cambi in ribasso.

Francia 105,17 1[2 — Londra 26,50.

Cambio dazio doganale 11 Settembre L. 105.19
Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 105,22

BORSE ITALIANE — 10 settembre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 12	99 —	98 97	99 11
Id. fine.	— —	99 15	99 17	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 10	108 20	108 35	— —
Az. B. d'Italia	782 —	— —	781 —	782 —
" B. Generale	— —	52 —	— —	— —
" ferr. Medit.	541 —	541 —	541 —	541 1/4
" " Merid.	719 —	719 —	719 —	720 —
" di Torino.	— —	— —	460 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	355 50	356 20	— —	— —
" Raff. Zuc.	— —	302 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0 .	— —	307 25	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	329 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	497 75	— —	—
" " 4 1/2.	— —	506 50	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	529 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 20	105 17	105 20	105 15
Berlino id.	129 95	129 97	— —	— —
Londra id.	26 51	26 51	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 53	26 37

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 10, ore 21,40. — (Borsino). Rendita 98,87 a 99,07 — 4 1[2 0[0 108,30 — Meridionali 540 — Navigazione 355 — Raffineria 302 — Banca d'Italia 782 a 783.

Parigi, 10, 15.14		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	103 67	— —
	" 3 0[0 perp.	104 42	104 32	— —
	" 3 1[2 0[0 .	107 30	107 12	— —
	ITALIANA 5 0[0	94 45	94 35	— —
	turca	22 97	23 02	— —
	spagnuola	62 47	62 22	— —
	russa nuova . . .	95 90	95 80	— —
	portoghese	— —	21 1/16	— —
	ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0 . . .		— —	— —	— —
Banca di Parigi. . .		867 —	866 —	— —
Banca Ottomana . .		— —	610 —	— —
Credito Fondiario. .		— —	684 —	— —
Azioni di Suez . . .		— —	3260 —	— —
Lotti Turchi. . . .		— —	119 1/2	— —
Fer. Meridion. ital. .		683 —	683 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	5 %	— —
	su Londra	— —	25 20 1/2	— —
	su Madrid	31 12 1/2	— —	— —
	sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 10 ore 15.30 (fonte italiana) — Turchi animati 104,31 — 20[25 — 45[50 — 65[25 — 94,32 pesante 50[25 — 683 — 23 — 22[25 — 609,50 — 7[5 — 596,50 — 62,15 sopra America 37[50 — 75[25 — 721.

Vienna, 10, pesante	9	10
C° austr.	365 75	365 50
R. aust. arg.	124 50	124 50
Id. carta	102 40	102 30
N.ri d'oro	9 52	9 52
Lira ital.	45 15	45 15
C. Londra	119 80	119 75

Londra 10, chiusura	10	10
N.ri Cons.	111 5/8	111 5/8
Italiana .	93 [illegible]	93 1/2
Turca . .	22 5/8	22 3/4
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento .	25 —	25 —

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 10 debole	9	10
Ital. cont.	94 10	94 10
f. mese .	94 10	94 20
Mediter. .	102 70	102 90
Merid.ni .	135 —	135 25
N. P. russo	66 90	66 90
Rublo . .	217 40	217 05
C. Italia .	76 70	76 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia . . .	2 per 0[0
Inghilterra .	2 per 0[0
Germania . .	4 per 0[0
Austria . . .	3 per 0[0
Belgio . . .	1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 settembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA calma	12000

Havre, 10 settembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. Prezzo fine settembre L. 47 50 TENDENZA sostenuta	2050
Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. TENDENZA calma Prezzo f. settembre 40 50	2[illegible]
New-York, 14 dicembre Petrolio St. White . . Fr. **Filadelfia**, " " " " " "	

Parigi, 10 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	60	75	61	50	
Avena	17	25	17	25	
Olio di colza.	59	75	60	25	
Spiriti	40	75	40	50	
Zuccari	97	50	97	50	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLK ,,

Le signorine Ferreix udivano questi discorsi che le facevano leggermente arrossire.

Ma non aveva detto Kerjan a Lebreton che esse avevano ricevuto una educazione tutta " parigina ,, ?

Le due fanciulle non erano dunque avvezze a sommuoversi per così poco.

Lebreton e Johnson, tuttavia, soffrivano di quella libertà di linguaggio.

Colman in ispecie, che non poteva più dissimulare il turbamento del suo cuore e il nuovo affetto che vi era sorto, sebbene si fosse vietato ogni compiacenza in esso, non sopportava che fremendo quella conversazione brutale, che gli pareva intaccasse il pudore medesimo di questo sentimento.

Cedendo alla sua impazienza, egli s'era voltato a diverse riprese verso il gruppo insolente, ed i suoi occhi avevano avuto lampi di collera.

Ma, ricordandosi della presa risoluzione, era riescito con grande sforzo a padroneggiare l'impeto della sua indignazione pronta a scoppiare.

All'improvviso Luciano di Myriès che stava fra le signore gettò un grido di gioia.

— Ah! caro signor Lorrain!... Come siete qui?

Ed egli si avanzò con le mani tese verso il deputato, che per parte sua si sentiva abbastanza confuso d'essere stato colto in mezzo ad una società abbastanza equivoca e compromettente.

Lorrain non aveva detto nulla, sebbene avesse riconosciuto in distanza il suo antico superiore Aristide Ferreix.

Ma la bellezza delle figlie dell'antico procuratore della repubblica, ignote a lui fino a quel giorno, l'aveva affascinato in tal modo da fargli dimenticare ogni prudenza.

Ora egli non poteva più tirarsi indietro.

Luciano di Myriès gli aveva, col suo intervento, tagliato i ponti alle spalle.

IX.

Incidenti di spiaggia

Quando, venuta la sera, Lebreton si trovò solo nella sua camera d'albergo in faccia a quell'ampia distesa di sabbia ora scoperta per il riflusso del mare, le considerazioni che vennero al suo spirito furono piene d'una cupa malinconia.

Tra le molte cose osservate in quel giorno, una sopratutto gli riesciva crudele.

Bertie Johnson, il suo compagno ed amico, il suo socio nell'implacabile opera di giustizia iniziata da ambedue, non era venuto come il solito a fargli parte dei proprii pensieri ed a ricevere in cambio le sue confidenze.

Sembrava a Colman che il giovane inglese avesse financo evitato la sua presenza.

Essi s'erano augurati scambievolmente la buona sera con una specie di penoso imbarazzo che non era freddezza, ma sembrava indicare una sofferenza che ogni parola avrebbe resa più acuta. Era ripensando a ciò ch'era sorta nella mente di Lebreton la triste idea che ora lo torturava.

— Povero Bertrando! — sospirò il giovine — egli si è associato con tutto il cuore al mio compito e nulla, fino adesso, m'ha dato motivo a dubitare della sua devozione. Ma non gli ho io forse domandato troppo? In quest'opera di giustizia che rassomiglia tanto ad un'opera di vendetta, non ho io sperato al di là delle forze umane?

L'uomo, per valoroso che sia, può egli resistere all'amore? E sono, ahimè! divinamente belle queste gentili creature che il caso, ostile senza dubbio ai nostri disegni, ha messo così sulla nostra via. Perchè dovrei rimproverargli d'essersi lasciato prendere a questo miraggio dell'amore, io che mi sono sentito subito conquistare dallo splendore di due begli occhi neri?

Egli s'interruppe, ed un sorriso pieno di amarezza errò sulle sue labbra.

Poichè era giuocoforza confessarlo: un atroce sentimento di gelosia si univa alla sua compassione verso il male dell'amico: ed egli non soffriva tanto a sapere Bertie innamorato d'una delle signorine Ferreix, quanto pel dubbio circa l'oggetto di questo amore.

Quale delle due fanciulle amava Bertrando?

Era la bionda Alietta o la bruna Dina?

L'anima generosa di Lebreton era in preda ad un vero tormento.

— Ah! miserabile cuore umano! — egli mormorò poi, provando un'aspra voluttà a dilaniarsi spietatamente — quale magico filtro ti darà mai l'indifferenza glaciale che assicura la vittoria della volontà?

" Ho ingiunto a me stesso la rinuncia ad ogni felicità, ed ecco che, come il cane del giardiniere, non posso tollerare che altri ne goda!

Egli si passò ripetutamente la mano sulla fronte, quasi per allontanare l'incubo che l'opprimeva.

Ma il pensiero tornava, tenace ed implacabile, a togliere ogni serenità dall'animo suo, conficcandosi come un chiodo nel suo cervello ed impedendogli di riposare nel sonno.

Il disgraziato passò la notte alla finestra, con gli occhi perduti nella tenebra profonda, il cui silenzio era solo interrotto dal sordo palpitare del mare.

Ed in quel buio egli vedeva agitarsi delle ombre: le une, tragiche e sinistre, che gli ricordavano la sua promessa di vendetta; le altre, belle e soavi, con dei sorrisi seduttori e degli sguardi pieni di tenera malìa.

E le une e le altre portavano dei nomi e avevano i volti di esseri cari o rimpianti: Bianca di Pengoaz e Paolo di Rosmeur, Alano Le Braz, Alice e Claudina Ferreix.

Il giovane si strinse la fronte con una specie di selvaggia disperazione.

— Oh, mio Dio, mio Dio — egli disse gemendo — è possibile questo? Avete voi voluto aggiungere questa nuova amarezza alla coppa di fiele che bevo da sette anni?

" Bisogna dunque che io la odii questa donna che sono già così vicino ad amare, che amo già?... Bisogna dunque che la colpisca, innocente è vero, ma responsabile pur sempre del delitto di un altro, e del diniego infame di giustizia che ha tolto la vita a due altri innocenti.

Egli si drizzò coi pugni tesi, in atto di minaccia.

— E che importa? Ho giurato ai morti e manterrò la promessa.

" Essi sono stati colpiti senza pietà e misericordia. Non contenti, gli assassini, del delitto che uccise Bianca, hanno voluto uccidere Paolo, e lo hanno fatto disonorandolo.

" L'hanno ucciso dandolo in preda alla disperazione e alla follia, affichè ci fosse un responsabile del mostruoso attentato, e affinchè le ricchezze della morta ricadessero sui suoi carnefici.

" Ora i beni della povera vittima sono stati devoluti ai suoi eredi naturali e questi eredi erano i Ferreix.

Colman tacque, quasi temesse di dir di più.

L'angoscia che l'opprimeva faceva ansare il suo petto e tremare la sua voce.

Egli si torse disperatamente le mani e un grido d'atroce spasimo salì alle sue labbra.

— No, mio Dio! Ciò non è possibile! Esse sono innocenti e non debbo colpirle nel padre loro.

" No: quest'uomo non è lui l'assassino, e le apparenze che lo accusano sono false e mentitrici!...

Le ore scorrevano in quest'angoscia della sua anima che rassomigliava a un'agonia.

Si era in quei mesi d'estate quando la luce rivendica i suoi diritti molto prima che il sole venga a prendere possesso del cielo.

Stanco della sua insonnia, Colman non volle restare in questa inazione senza riposo.

Egli ebbe l'impazienza del giorno e del movimento.

La porta vetrata della sua camera metteva su una larga balconata di legno, che formava galleria in giro in giro al fabbricato, e andava a finire ad una scala, la quale scendeva sulla banchina che incornicia l'immensa spiaggia.

In quelle tranquille regioni nessuno pensa a guardarsi meglio: si trovano cancelli tra i quali può passare un uomo, e delle porte che una spinta farebbe cadere.

" La prudenza è la madre della sicurezza " dice il proverbio.

In Brettagna la generalità sostiene che la fiducia chiama la lealtà; ma ha sempre torto chi così crede.

Lebreton discese sulla strada buia.

Egli preferiva l'aria pura della notte all'atmosfera della sua camera; e a caso, o meglio guidato dall'istinto del suo cuore, egli si mise a camminare dalla parte di Roch'ar laz, in preda sempre ai suoi dubbii crudeli, e ripetendosi il difficile problema, senza riescire a risolverlo.

E mentre egli camminava, destando coi suoi passi come una lugubre eco, nella tranquillità della notte, il mare tornava sollecito e insidioso riguadagnando il terreno perduto, coll'inesorabile avanzarsi delle onde, su quella sabbia liscia ed unita, che per tanti viaggiatori smarriti s'è cangiata in umido sudario.

In fondo lontano lontano, qualche punto luminoso scintillava ondeggiando, ed era il fanale di qualche barca peschereccia che profittava della marea per uscire dal porto di S. Michele, di Frédrez o di Locquirec.

E il lumicino errante si moveva in balìa dei flutti non visti, ma indovinati.

Lebreton camminava sempre spinto dall'istintivo bisogno del suo cuore.

Egli andava lungo la banchina silenziosa, fermandosi talvolta per ascoltare il mormorio dell'acqua che si avvicinava sempre più: ed affacciato al muricciuolo che orla la strada costruita sulle pietre e si svolge simile ad un nastro intorno alla terra ferma, egli pensava a questa Provvidenza eterna, la quale veglia la notte come il giorno ed arresta invariabilmente gli assalti del mare al granello di sabbia che loro è di limite.

Egli meditava pure sulle vecchie leggende brettone e su quella misteriosa città d'Is, inghiottita dall'oceano, esecutore dei castighi di Dio.

E diceva a sè stesso che sarebbe bastato un semplice sforzo delle onde per portar via quella fragile barriera di pietre cementate, e spandersi sulla campagna dormente fino al piede delle colline di granito, muraglia innalzata da Dio medesimo, contro le invasioni dell'umido elemento.

Quando giunse al gomito che fa la via proprio sotto il Roch'ar lag, egli vide una pallida luce verso oriente.

— Già il giorno! — pensò Colman, sorpreso che l'alba venisse tanto presto.

Nel momento stesso si udì lontan lontano uno squillo argentino che dileguò per l'immensa distesa dei flutti: era l'orologio di S. Michele che suonava le tre e mezzo.

Il vento che spirava da oriente, vento foriero di bel tempo, ne aveva portato l'eco.

Lebreton guardò di nuovo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più *da convenirsi.* - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1 1½.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1½.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1½.
Palazzo Farnesina: via della Lungara n. 230, visibile soltanto *al 1. e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1½.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1½.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 10 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	23,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	18,20	21,58	—	*22,30
Nettuno-Anzio	*0,5	7,58	9,50	13,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,25	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,30	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,50	9,21	10,56	15,30	18,—	festiv.	—
Bagni a.	5,47	7,—	8,56	10,21	11,56	16,36	19,6		—
Tivoli a.	—	7,37	9,33	10,58	12,33	17,13	19,43		—
Tivoli p.	5,30	—	8,19	9,54	11,2	15,5	17,32	19,12	—
Bagni p.	6,4	8,—	8,56	10,31	11,50	16,30	19,9	19,46	—
Roma a.	7,10	—	10,2	11,37	13,5	17,42	19,15	20,52	1

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia